

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CXXXVII

ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI
(Esercizio 1964)

Presentata alla Presidenza il 25 novembre 1965

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 547 del 16 ottobre 1965	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1964 dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio al 31 dicembre 1964	»	27
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	43
Relazione del Collegio sindacale	»	51

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 547

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 16 ottobre 1965;

visto il T. U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente autonomo di gestione per le aziende termali è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1964 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 14 maggio 1965 dal Ministro per le partecipazioni statali, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1964;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1964 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Bennati

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 1964 DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali durante l'esercizio 1964 (1).

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE NELL'ESERCIZIO 1964

La concreta attuazione del piano quadriennale di investimenti e finanziamenti (1963-66), predisposto dall'Ente Terme per l'ammodernamento e lo sviluppo delle aziende del gruppo ed approvato dal Ministero delle partecipazioni statali, ha subito nel 1964, come già era accaduto nel 1963, un notevole ritardo rispetto alle previsioni. Ciò, soprattutto, in quanto le persistenti difficoltà del mercato creditizio, connesse alle condizioni economiche generali, hanno reso difficile il reperimento, da parte delle imprese operanti, dei mezzi finanziari indispensabili per la realizzazione delle opere previste dal piano.

In taluni casi è intervenuto direttamente l'Ente, con anticipazioni di fondi, concessioni di garanzie fideiussorie, ecc. (v. *infra*): ma siffatti interventi non sono valsi a migliorare sensibilmente la situazione, attese anche le limitate possibilità finanziarie ed economiche di cui lo stesso Ente dispone. Il fondo liquido di dotazione assegnato all'Ente Terme, a norma dell'articolo 59 della legge 24 luglio 1959, n. 622 e dell'articolo 7 della legge 21 giugno 1960, n. 649, ammonta - com'è noto - ad un miliardo di lire.

Per quanto concerne, in genere, l'attività svolta dall'Ente Terme nel corso dell'anno 1964, sembra utile riassumerne i tratti più caratteristici nei cenni che seguono.

1. — *Ordinamento ed organizzazione dell'Ente.* - Il nuovo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 1962 e sul quale ha espresso da tempo il prescritto parere il Consiglio di Stato, non è stato ancora approvato dal Consiglio dei Ministri; vige, pertanto, lo statuto approvato con D. P. R. 7 maggio 1958, n. 576.

Nell'ottobre 1964, con un ritardo di circa 10 mesi, che la Corte ha rilevato nella relazione per l'esercizio 1963 (2), è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente per il triennio 1964-66.

L'Ente è tuttora privo di un vero e proprio « organico » del personale, sicché le assunzioni, per quanto sinora di modesta entità numerica, sono state effettuate senza un preordinato piano organizzativo. Va rilevato, poi, che il Consiglio di amministrazione non ha ancora

(1) Per gli esercizi precedenti vedansi Atti Parlamentari - IV Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIII, n. 1 - Volumi. XL, XLIII e C.

(2) Relazione della Corte dei conti al Parlamento per l'esercizio 1963, Atti Parlamentari - IV Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIII, n. 1 - Vol. C, pag. 6.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

provveduto alla nomina del direttore generale, prevista dall'articolo 5 - lettera f) - dello statuto, mentre, per converso, ha disposto l'assunzione di un secondo « direttore centrale », continuando ad affidare al Presidente dell'Ente il temporaneo esercizio delle funzioni del direttore generale. Su questa anormale situazione, che si protrae da vari anni e che, concentrando nella stessa persona attribuzioni di natura diversa, sopprime la necessaria dialettica, propria degli organi aventi distinte competenze, la Corte ha già espresso il proprio negativo avviso (1).

La situazione numerica del personale dell'Ente Terme, al 31 dicembre 1964, era la seguente:

	1964	1963
Direttori centrali	n. 2	n. 1
Dirigenti	» 2	» 3
Funzionari	» 7	» 7
Impiegati di 1 ^a categoria	» 8	» 8
Impiegati di 2 ^a categoria	» 6	» 5
Subalterni	» 5	» 5
	Totale . . .	n. 29
	n. 30	n. 29

Il trattamento economico dei dipendenti dell'Ente, regolato dalle norme contrattuali vigenti per il personale delle banche e degli istituti di credito (giusta l'articolo 13 dello statuto e le deliberazioni consiliari del 18 ottobre 1960 e del 27 marzo 1961), ha subito, nel corso del 1964, sensibili variazioni. In data 27 agosto 1964 è stato, infatti, stipulato il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale impiegatizio delle aziende di credito e degli istituti finanziari, che ha comportato, per quanto concerne il trattamento economico degli impiegati dell'Ente, i seguenti aumenti con decorrenza 1° giugno 1964:

- 3 % sulle voci di stipendio ed indennità di carica;
- 18 % sull'indennità di contingenza e mensa;
- 10 % sull'indennità di rischio cassa.

A decorrere dal 1° ottobre 1965 è stato, inoltre, concesso un ulteriore aumento del 2,50 % sulle voci di stipendio ed indennità di carica.

Gli stessi aumenti di cui sopra, con le medesime decorrenze, sono stati automaticamente applicati, per effetto dell'articolo 15 dell'accordo sindacale del 10 agosto 1944, ai dirigenti ed ai funzionari dell'Ente, in attesa della stipulazione dei relativi nuovi contratti collettivi.

Il maggior onere derivante all'Ente dall'applicazione dei cennati aumenti è stato calcolato in circa lire 300 mila mensili.

Anche nell'anno 1964 l'Ente Terme si è avvalso dell'opera di *consulenti*, rispettivamente per le manifestazioni artistiche e turistico-termali, per il servizio stampa ed editoriale, per gli affari legali, per i servizi sanitari e per i problemi termali.

Più di recente, peraltro, la questione è stata riesaminata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, il quale ha deliberato, nel febbraio 1965, di non rinnovare gli ultimi due incarichi, riservandosi, altresì, di procedere ad ulteriori riduzioni, quando saranno cessate le ragioni che lo avevano indotto a far ricorso all'opera di consulenti.

2. — *Opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale. Utilizzazione e riparto dei contributi statali previsti dall'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649.* — I contributi corrisposti dallo Stato all'Ente, a norma dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960, modifi-

(1) Relazione della Corte dei Conti al Parlamento per l'esercizio 1963, citata, pag. 7.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cato dall'articolo 2 della legge n. 1358 del 1963, ascendevano, alla data del 31 dicembre 1964, a complessive lire 3.450.000.000, così costituite:

Annualità 1959-60	L.	300.000.000
» 1960-61	»	700.000.000
» 1961-62	»	700.000.000
» 1962-63	»	700.000.000
» 1963-64	»	700.000.000
Contributo 2° semestre 1964 (1)	»	350.000.000
Totale		L. 3.450.000.000

Di tali annualità, solo le prime due ed una parte della terza (per complessive lire 1.050.000.000) sono state erogate per l'esecuzione di opere di incremento patrimoniale nelle varie aziende, secondo i *piani di riparto* deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente ed approvati dal Ministro per le partecipazioni statali, a norma dell'articolo 8, 2° comma, della legge n. 649 del 1960. Le rimanenti disponibilità sono state utilizzate, invece, quali mezzi di copertura del piano quadriennale di finanziamenti ed investimenti, entrato in esecuzione il 1° gennaio 1963.

Le somme così effettivamente erogate a favore delle varie aziende ammontavano, al 31 dicembre 1964, a lire 1.019.105.905:

Terme di Acqui	L.	95.461.340
Terme di Castrocaro	»	135.960.000
Centro Ittico Tarantino-campano	»	84.600.620
Terme di Chianciano	»	173.693.000
Terme di Montecatini	»	261.173.162
Terme di Salsomaggiore	»	186.178.509
Terme di S. Cesarea	»	55.466.364
Terme Sibarite	»	26.572.910
Totale		L. 1.019.105.905

L'erogazione dei fondi ha avuto luogo, come negli anni precedenti, secondo la cautelativa procedura tecnico-amministrativa a suo tempo deliberata dal Consiglio di amministrazione, sulla base dei progetti esecutivi approvati dagli organi tecnici dell'Ente, previa verifica della regolare esecuzione delle opere ed in relazione ai lavori eseguiti.

Le somme rimaste tuttora disponibili sono destinate a pagamento dei saldi, da effettuarsi ad avvenuto collaudo.

3. — *Piano quadriennale di investimenti e finanziamenti.* — Il piano quadriennale di investimenti e finanziamenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle aziende del gruppo, deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta del 27 novembre 1962 ed approvato dal Ministro per le partecipazioni statali con decreto del 12 febbraio 1963, n. 20200, neppure nel 1964 ha avuto un adeguato sviluppo, a causa, soprattutto, delle difficoltà incontrate dalle aziende nel realizzare operazioni di finanziamento.

L'impostazione del piano ha, peraltro, subito una modificazione, per effetto del deliberato aumento del capitale sociale della S.p.A. Terme di Salsomaggiore, il quale, come verrà

(1) Erogazione parziale dell'annualità 1964-65, effettuata in dipendenza dell'entrata in vigore della legge 1° marzo 1964, n. 62, per cui l'esercizio finanziario dello Stato coincide con l'anno solare.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

più specificamente detto in seguito, ha comportato, a carico dell'Ente Terme, un onere di 550 milioni, cui l'Ente stesso ha fatto fronte mediante l'utilizzazione di un'altra annualità dei contributi statali previsti dall'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649.

In attuazione del piano quadriennale, l'Ente ha posto in essere, nel 1964, le seguenti operazioni:

a) *Aumento del capitale sociale della S.p.A. S.A.L.V.A.R. di Merano.*

L'Assemblea straordinaria della S.p.A. S.A.L.V.A.R. di Merano ha deliberato, in data 4 dicembre 1964, per il riassetto finanziario della società, l'aumento del capitale sociale da lire 1.334.730.000 a lire 2.000.000.000.

L'Ente, utilizzando l'apposita impostazione inserita nel piano quadriennale 1963-66, previa autorizzazione del Ministero delle partecipazioni statali (nota in data 11 novembre 1963, n. 29395), ha sottoscritto la propria quota di partecipazione (59,93 %), in ragione di n. 39.875 azioni da lire 10.000 ciascuna, pari a complessive lire 398.750.000.

b) *Aumento del capitale sociale della S.p.A. Terme di Salsomaggiore (attuato nel 1965).*

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nella seduta del 26 novembre 1964, considerata la grave situazione economico-finanziaria della S.p.A. Terme di Salsomaggiore, le cui perdite di esercizio ascendevano, al 31 dicembre 1963, a complessive lire 578.406.968, superando, così, il terzo del capitale sociale (lire 1.100.000.000), ha deliberato di procedere, in sede assembleare, alla riduzione ed al corrispondente aumento del capitale e di concedere, intanto, alla società, a titolo di anticipazione, la somma di lire 550.000.000 (al 31 dicembre 1964 risultavano versate alla società, in conto di tale anticipazione, lire 225 milioni).

A copertura della relativa spesa, lo stesso Consiglio ha deliberato di utilizzare un'altra quota annuale dei contributi previsti dall'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649 (1). La deliberazione è stata approvata dal Ministro delle partecipazioni statali con decreto in data 18 dicembre 1964, n. 30825.

Le conseguenti operazioni finanziarie, di fatto attuate nel 1965, non figurano nella situazione del piano quadriennale al 31 dicembre 1964, ma figureranno in quella aggiornata al 31 dicembre 1965.

c) *Erogazioni per le opere di incremento patrimoniale previste dai piani di riparto 1960-61 e 1961-62 (2).*

Nel corso del 1964 sono state erogate, per il titolo di cui sopra, le seguenti somme:

Terme Acqui	L.	3.568.095
Terme di Castrocaro	»	24.394.546
Terme di Chianciano	»	134.003.000
Terme di Montecatini	»	48.534.067
Terme di Salsomaggiore	»	3.378.527
Terme di S. Cesarea	»	45.524.499
Terme Sibarite	»	26.572.910
		Totale . . . L. 285.975.644
Somme erogate sino al 31 dicembre 1963	»	733.130.261
		Totale delle somme erogate a tutto il 1964 (v., <i>supra</i> , n. 2) . . L. 1.019.105.905

(1) Vedasi più analitica esposizione a pag. 14.

(2) Vedi, *supra*, n. 2.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d) *Sovvenzioni alle aziende per interessi su mutui nel periodo quadriennale di preammortamento.*

Le erogazioni effettuate dall'Ente nel 1964 per interessi di preammortamento sui mutui stipulati dalle imprese del gruppo ammontano complessivamente a lire 73.104.545, così distribuite:

Azienda	Mutuo	Somma utilizzata	Interessi preammortamento 1964
Agnano	800.000.000	100.000.000	(1)
Montecatini	1.500.000.000	508.330.560	20.755.945
Salice	869.000.000	559.760.695	28.794.180
Castellammare	300.000.000	300.000.000	23.554.420
Totali . . .	3.469.000.000	1.468.091.255	73.104.545

Sulla base dei dati sopra esposti e di quelli già acquisiti nella precedente relazione (esercizio 1963), si può ora tracciare, come segue, la *situazione* del piano quadriennale, aggiornata al 31 dicembre 1964:

I. — *Disponibilità finanziarie dell'Ente.*

Contributi annuali ex articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, relativi agli esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 1965-66, 1966-67 (lire 700.000.000 × 7) L. 4.900.000.000 (2)

II. — *Impiego delle disponibilità.*

a) Imputazione al « piano » delle spese effettuate dall'Ente, sino al 31 dicembre 1962, per l'acquisto di azioni di società controllate (in base al combinato disposto degli articoli 2, 3 e 5 della legge 16 agosto 1962, n. 1358):

<i>Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano.</i> — Acquisto di n. 20.000 azioni da lire 10.000 ciascuna (deliberazione del Consiglio di amministrazione 16 settembre 1960) »	200.000.000
<i>Società napoletana Terme di Agnano.</i> — Sottoscrizione per aumento capitale sociale (deliberazione del Consiglio di amministrazione 28 aprile 1961) »	30.866.700
<i>Società immobiliare civile « Adua ».</i> — Versamento per aumento di capitale sociale (nota del Ministero delle partecipazioni statali 8 aprile 1961, n. 30698) »	9.398.300

b) Sottoscrizioni di azioni per aumenti di capitale di società controllate:

Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano:

Sottoscrizione per aumento del capitale sociale (v., <i>supra</i> , lettera a) L.	398.750.000
Disponibilità residua al 31 dicembre 1964 »	1.250.000
	400.000.000

(1) Gli interessi relativi al periodo di preammortamento saranno calcolati e liquidati dalla Banca Nazionale del Lavoro, istituto finanziatore per conto della Cassa del Mezzogiorno, in sede di stipula del contratto di mutuo al termine del preammortamento stesso.

(2) Di cui lire 750.000.000 erogate per opere di incremento patrimoniale secondo i piani di riparto di cui all'articolo 8 della legge n. 649 del 1960 (v., *supra*, n. 2).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Imputazione al « piano » delle spese effettuate dall'Ente, sino al 31 dicembre 1962, per l'acquisto di nuove partecipazioni azionarie (v. citati articoli 2, 3 e 5 della legge n. 1358 del 1962):

Società immobiliare nuove Terme di Castellammare di Stabia. — Acquisto dell'intero pacchetto azionario (nota del Ministero delle partecipazioni statali 14 luglio 1960, n. 7601707) L. 30.000.000

S.p.A. « Terme di Salice ». — Acquisto dell'intero pacchetto azionario (deliberazione del Consiglio di amministrazione 19 luglio 1961; nota del Ministero delle partecipazioni statali 28 luglio 1961, n. 32700) » 980.000.000

d) Acquisizione di altri compendi termali. Somme utilizzate al 31 dicembre 1964:

S.p.A. « Terme Sibarite » di Cassano Jonio. — Acquisto dell'intero pacchetto azionario (deliberazione del Consiglio di amministrazione 27 novembre 1962; nota del Ministero delle partecipazioni statali 5 giugno 1963, n. 25001) L. 81.706.792
Disponibilità residua al 31 dicembre 1964 » 118.293.208
» 200.000.000

e) Somme rogate per opere di incremento patrimoniale, secondo i piani di riparto 1960-61 e 1961-62 (v., *supra*, nn. 2 e 3).

Somme utilizzate al 31 dicembre 1964 (v. nn. 2 e 3) L. 719.105.905
Disponibilità residua al 31 dicembre 1964 » 30.894.095
» 750.000.000

f) Sovvenzioni alle aziende per interessi sui mutui nel periodo quadriennale di preammortamento:

Somme utilizzate al 31 dicembre 1964 (v., *retro*, n. 3, lettera d) L. 73.104.545
Disponibilità residua al 31 dicembre 1964 » 1.556.895.455
» 1.630.000.000

g) Fondo oscillazioni interessi sui mutui (per l'eventuale mancata utilizzazione delle previste previdenze di legge) » 79.735.000

h) Interessi passivi relativi all'eventuale sconto anticipato delle annualità 1964-65, 1965-66, 1966-67 » 90.000.000

i) Fondo riscatti aziende in concessione » 500.000.000

Totale . . . L. 4.900.000.000

4. — *Operazioni di finanziamento e concessioni di garanzie a favore di società del gruppo.* — Dei finanziamenti effettuati dall'E.A.G.A.T. nell'esercizio 1964 in favore delle società controllate merita particolare rilievo l'anticipazione concessa alle Terme di Salsomaggiore S.p.A. (deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 novembre 1964), nella misura di lire 550.000.000, delle quali lire 225.000.000 versate al 31 dicembre 1964 (v. n. 5, lettera a).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nello stesso esercizio 1964 l'Ente Terme ha concesso le seguenti garanzie fideiussorie a favore di società controllate:

Terme di Salsomaggiore S.p.A. Garanzia fideiussoria per lire 750.000.000, a garanzia del congelamento, per un triennio, dei debiti della società verso gli istituti bancari (deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 novembre 1964).

Terme di Recoaro S.p.A. Garanzia fideiussoria per lire 500.000.000, in favore della Direzione generale degli istituti di previdenza (deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 novembre 1964).

S.A.L.V.A.R. di Merano S.p.A. Garanzia fideiussoria per un contraendo mutuo di lire 600.000.000 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 26 novembre 1964).

Terme di Acqui S.p.A. Garanzia fideiussoria per un contraendo mutuo di lire 250.000.000 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 21 dicembre 1964).

Come si può agevolmente dedurre dai dati sopra esposti, l'Ente Terme è andato assumendo, in questi ultimi tempi, vincoli fideiussori, la cui entità non sembra proporzionata alle sue effettive possibilità finanziarie. Per tali motivi, la Corte, come pure il Collegio sindacale dell'Ente, hanno ritenuto necessario invitare il Consiglio d'amministrazione a procedere con la massima cautela nel contrarre ulteriori impegni finanziari.

Non sembra dubbio, infatti, che l'assunzione di fideiussioni per così rilevanti importi, mentre mal si concilia con le precarie condizioni finanziarie dell'Ente, ingenera, per altro, in caso di escussione, il pericolo di oneri imprevedibili a carico del suo bilancio e, in definitiva, di quello dello Stato, dal quale la gestione dell'Ente trae vita.

È, pertanto, necessario che l'Ente stabilisca predeterminati limiti alle fideiussioni da concedere nell'ambito di ciascun esercizio finanziario, costituisca adeguati e prudenziali accantonamenti, e ponga in evidenza nel conto patrimoniale, in sede consuntiva, il complesso di tali accantonamenti a fronte dei rischi relativi alla concessione di fideiussioni nonché, in apposito conto rischi, l'ammontare complessivo delle garanzie in essere.

5. — *I rapporti dell'Ente con le società controllate.* — Nel passare in rassegna i fondamentali aspetti dell'attività esplicata dall'Ente, è necessario, altresì, considerare i rapporti che l'Ente stesso intrattiene con le aziende del proprio gruppo. Un fondato giudizio sull'andamento economico di un Ente gestore di partecipazioni azionarie, tanto più ove trattisi — come nella specie — di Ente pubblico, non può, invero, essere formulato senza conoscere le vicende aziendali delle singole imprese, sulle quali può incidere — talvolta in modo determinante — l'azione di propulsione, di controllo e di coordinamento che l'Ente di gestione è chiamato ad esercitare.

Appare, quindi, necessario rendere ostensivi, anche per l'esercizio considerato, i risultati economici conseguiti dalle varie imprese operanti, raffrontandoli a quelli degli anni precedenti e puntualizzando, altresì, le questioni di maggiore rilievo concernenti le singole aziende.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI DALLE IMPRESE DEL GRUPPO
E.A.G.A.T. NEL 1964 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Azienda	Risultato economico			Annotazioni
	Eser- cizio	Dividendi	Perdita	
Terme di Acqui	1962	—	32.019.011	
	1963	—	31.401.533	
	1964	—	20.662.473	
Terme di Agnano	1961	—	20.269.840	
	1962	—	20.513.503	
	1963	—	22.266.188	
	1964	—	30.858.441	
Terme di Casciana	1964	5.880.000	—	Costituita nel 1963
Terme di Castellammare di Stabia (Imm.re)	—	—	—	
Terme di Castrocaro	1961	423.145	—	
	1962	4.316.400	—	
	1963	482.820	—	
	1964	—	4.120.502	
Centro Ittico Tarantino Campano	1962	—	2.362.969	
	1963	—	16.847.123	
	1964	—	23.863.643	
Terme di Chianciano	1962	—	32.344.460	
	1963	20.174.400	—	
	1964	60.260.200	—	
Terme di Montecatini	1962	—	75.901.881	
	1963	—	6.784.204	
	1964	—	41.624.269	
Terme di Recoaro	1962	150.007.500	—	
	1963	117.300.000	—	
	1964	80.000.000	—	
Terme di Salice	1961	—	22.150.018	
	1962	—	28.140.509	
	1963	—	25.339.481	
	1964	—	29.720.931	
Terme di Salsomaggiore	1961	—	112.946.852	
	1962	—	174.309.479	
	1963	—	291.150.637	
	1964	—	217.254.996	
S.A.L.V.A.R. - Merano	1961	e precedenti	131.233.197	
	1962	—	92.235.874	
	1963	—	87.236.636	
	1964	—	503.846.729	
Terme di S. Cesarea	1962	—	22.305.858	
	1963	—	10.695.989	
	1964	—	9.677.100	
Terme Sibarite - Cassano Jonio	1964	—	1.958.393	Acquistata nel 1963
Immobiliare Civile « Adua » - Biella	1961	208.435	—	
	1962	854.378	—	
	1963	1.941.102	—	
	1964	828.297	—	
Immobiliare Civile « Casa Nostra »	—	—	—	Società in liquida- zione
Società Incremento stazione termale di Chianciano (S.I.C.)	1961	1.312.500	—	
	1962	2.812.500	—	
	1963	2.812.500	—	
	1964	2.812.500	—	
V.I.R.I.L. - Ischia-Lacco	1961	—	372.066	Non svolge presen- tamente alcuna at- tività
	1962	—	388.206	
	1963	—	712.510	
	1964	—	273.243	
Stabilimenti Demaniali di Recoaro	1962	15.000.000	—	
	1963	14.700.000	—	
	1964	5.700.000	—	

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come si evince dai dati sopra esposti, hanno registrato, nel 1964, risultati deficitari particolarmente rilevanti le Terme di Salsomaggiore, con una perdita di lire 217.254.996, e la S.A.L.V.A.R. di Merano, con una perdita di lire 503.846.729. Su tali negativi risultati e sulle cause che li hanno potuto determinare conviene ora brevemente soffermarsi, prendendo in esame la situazione delle precitate aziende. Seguiranno, poi, alcune note e considerazioni in ordine alle questioni di maggiore rilievo interessanti le altre aziende del gruppo.

a) Azienda di Salsomaggiore.

La critica situazione economico-finanziaria della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore », già nettamente delineatasi nei decorsi anni e rilevata nelle precedenti relazioni, si è ulteriormente aggravata nel 1964.

A seguito delle perdite verificatesi nel primo esercizio sociale 29 maggio-31 dicembre 1961 (lire 112.946.852) e nei due successivi esercizi 1962 (lire 174.309.479) e 1963 (lire 291.150.637), si è raggiunta, al 31 dicembre 1963, una perdita totale di lire 578.406.968, che ha superato il terzo del capitale originario della società (lire 1.100.000.000), per cui l'assemblea dei soci ha deliberato, in data 8 giugno 1965, la copertura delle anzidette perdite mediante riduzione e contemporaneo aumento del capitale sociale, per il complessivo importo di lire 559.350.000.

L'esercizio 1964 si è chiuso con una ulteriore perdita di lire 217.254.996, che sarebbe stata di lire 417.254.996, ove la società non avesse proceduto alla rivalutazione di alcuni cespiti patrimoniali, per un complessivo importo di lire 200.000.000.

Già nella relazione sull'esercizio 1963, la Corte ebbe a sottolineare come le cause principali del dissesto della società termale di Salsomaggiore siano da ricercare non soltanto nelle deficienze strutturali dell'azienda (crisi del settore industriale, eccedenza della mano d'opera, elevato volume degli scoperti bancari, ecc.), ma anche, e in non lieve misura, nella conduzione dell'azienda, che appare censurabile per l'attuazione di una errata politica di investimenti, per l'assunzione o riassunzione di impiegati ed operai, per erogazioni effettuate senza tenere il dovuto conto della critica situazione dell'impresa, ecc.

In considerazione di quanto precede, l'Ente ha posto allo studio un programma di riordinamento e risanamento, tecnico-funzionale ed economico-finanziario, del complesso termale, considerando pregiudiziale, a tal fine, la soluzione del problema inerente alla scelta degli uomini cui affidare la gestione dell'azienda. Con tali intendimenti ha promosso indagini intese ad accertare la sussistenza di eventuali responsabilità a carico dei precedenti amministratori, ed ha proceduto, dopo vani tentativi intesi a costituire un nuovo Consiglio d'amministrazione che desse i necessari affidamenti, alla nomina di un *amministratore unico*, a norma dell'articolo 19 dello statuto sociale, al fine di dare all'azienda di Salsomaggiore un definitivo assetto, adeguato alle necessità e alle possibilità di essa.

Appare superfluo sottolineare l'inderogabile esigenza che la situazione di Salsomaggiore venga al più presto risolta, essendo evidenti i negativi riflessi, economici e finanziari, che, dal perdurare dell'attuale stato di incertezza della gestione aziendale, possono derivare.

b) S.p.A. Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano.

Con l'aumento del capitale sociale, da lire 1.334.730.000 a lire 2.000.000.000, realizzato nel decorso esercizio (1), la S.A.L.V.A.R. di Merano ha recuperato il proprio equilibrio finan-

(1) Tale aumento di capitale è stato così ripartito tra i vari azionisti:

Ente Terme (59,93 %)	L.	398.696.311
Ente Regione Trentino-Alto Adige (31,99 %)	»	212.819.873
Comune di Merano (6,06 %)	»	40.315.362
Azienda di soggiorno di Merano (2,02 %)	»	13.438.454
Per un totale di	L.	<u>665.270.000</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ziario, dopo la lunga stasi dovuta alla difficile situazione in cui era venuta a trovarsi per effetto delle critiche vicende subite dalla S.p.A. Acque Oligominerali di Merano (S.A.O.M.), costituita dalla stessa S.A.L.V.A.R. nel 1959. Scopo della S.A.O.M. era lo sfruttamento, attraverso l'imbottigliamento e la vendita, delle acque oligominerali e derivati delle sorgenti di S. Vigilio. Le spese di primo impianto e di avviamento di detta società collegata, anticipate dalla S.A.L.V.A.R., avrebbero dovuto essere rimborsate con i proventi derivanti dalla vendita dei prodotti. Senonché, un'errata politica aziendale della S.A.O.M., basata su un astratto piano industriale a largo raggio, anziché sortire lo scopo previsto, portò in breve tempo all'assorbimento di tutte le disponibilità finanziarie della S.A.L.V.A.R., con conseguente necessità di ricorso al credito bancario, sia per le esigenze della stessa S.A.L.V.A.R., sia per quelle della S.A.O.M., la quale si è vista gravata, sin dall'inizio, degli onerosi impegni contrattuali derivanti dalla propria eccessiva ed improvvisata rete commerciale di vendita.

I cennati fatti, aggravati da una dispendiosa organizzazione dei servizi di produzione, di pubblicità e di vendita della S.A.O.M., hanno determinato, in entrambe le imprese, una situazione estremamente difficile e delicata che l'Ente (il quale ha promosso da tempo, la sostituzione degli organi amministrativi delle due società) ha cercato di risolvere mediante speciali operazioni finanziarie, e, principalmente, mediante l'aumento del capitale sociale della S.A.L.V.A.R., di cui s'è già fatto cenno, e mediante il passaggio della S.A.O.M. alla S.p.A. Terme di Recoaro, che ne ha acquistato l'intero pacchetto azionario nel corso del 1965.

Sin dal 1963, peraltro, furono iniziati, a cura dell'Ente, gli accertamenti di responsabilità a carico degli amministratori delle due società: accertamenti sospesi poi, nel 1964, a seguito dell'intervento dell'autorità giudiziaria ordinaria, la quale ha disposto il sequestro dei libri e documenti sociali delle due imprese.

c) *Aziende gestite in « concessione ».*

Sono tuttora gestite in regime di *concessione* le aziende termali di Acqui (scadenza 31 dicembre 1978), Santa Cesarea (31 dicembre 1979), Montecatini (31 dicembre 1967) e Chianciano (31 dicembre 1965).

Per quanto riflette le prime due concessioni (Acqui e S. Cesarea), la cui scadenza è ancora lontana, si segnala ancora l'opportunità che sia affrontato il problema della loro anticipata risoluzione. Gioverà, intanto, esaminare la convenienza di concentrare, per quanto è possibile, gli investimenti e gli impegni dell'Ente sulle aziende gestite direttamente, a preferenza di quelle ancora rette da società concessionarie private. Per ambedue le concessioni di prossima scadenza e, segnatamente, per quella di Chianciano, il cui termine è fissato alla fine del corrente anno, la Corte ha richiesto i competenti organi dell'Ente di procedere tempestivamente, sulla scorta delle convenzioni in essere, all'esame preventivo degli atti negoziali inerenti alla riconsegna delle aziende e di predisporre in tempo utile tutta la procedura necessaria, sia per quanto attiene agli atti formali, sia per quanto riguarda le operazioni giuridico-economiche inerenti alla ricognizione del patrimonio e agli incombeni connessi alla consegna di esso, al fine di evitare gli inconvenienti e le irregolarità cui dette luogo, negli anni decorsi, l'operazione di riconsegna della azienda di Recoaro.

d) *Società immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia (S.I.N.T.).*

Questa società immobiliare, costituita dall'I.R.I. nel gennaio del 1958, per la costruzione del nuovo complesso idrotermale del Solaro, è stata acquistata dall'Ente, su istruzioni del Ministero delle partecipazioni statali, nell'ottobre 1960 (1).

(1) Vedi relazioni della Corte dei conti al Parlamento per gli esercizi 1960-61 e 1963 - Atti Parla-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'esercizio 1964, come quelli precedenti, figura chiuso *in pareggio*, in quanto tutte le spese di gestione (ivi comprese quelle generali e di amministrazione) sono state considerate elemento di costo degli impianti, delle attrezzature e degli arredamenti del nuovo complesso idrotermale.

Occorre rilevare, peraltro, che nell'anno 1964 ha avuto inizio la gestione del complesso anzidetto, che è stata affidata alla nuova società « Terme Stabiane », entrata in esercizio il 1° agosto 1964. Nessun corrispondente provento figura, per il detto anno, nel bilancio della S.I.N.T., il quale, secondo quanto affermato anche nella relazione dell'amministratore unico che l'accompagna, conclude la fase realizzativa del complesso idrotermale del Solaro, il cui costo finale è previsto in circa 3,7 miliardi di lire (nel conto patrimoniale al 31 dicembre 1964 figurano « immobilizzazioni » per complessive lire 3.412.410.849).

Il Collegio sindacale della S.I.N.T., nella sua relazione al bilancio 1964, richiama la particolare attenzione dell'Ente azionista sulla pesante situazione debitoria della società, gravata da uno scoperto di complessive lire 1.055.468.520, ed auspica che l'attività sia proporzionata alle effettive possibilità di bilancio, tenuto anche presente che, dei debiti in atto, oltre 350 milioni si riferiscono a finanziamenti accordati dallo stesso Ente azionista, il quale è anche, occorre aggiungere, unico garante degli altri impegni finanziari della S.I.N.T. Lo stesso Collegio osserva, altresì, che le progettate, ulteriori realizzazioni della società (in campo alberghiero, sportivo, ecc.) richiedono, oltre alla sistemazione dei debiti attualmente in essere, un adeguato apporto di nuovi mezzi finanziari.

e) *Centro ittico tarantino - campano S.p.A.*

Questa società, costituita nel 1961, comprende i centri ittici del Mar Piccolo di Taranto e dei laghi Fusaro e Miseno, in provincia di Napoli.

Come già riferito nella relazione per l'esercizio 1963, all'atto del conferimento alla nuova società i predetti compendi erano in concessione al Consorzio nazionale cooperative pescatori ed affini di Roma, in forza di una convenzione stipulata il 12 aprile 1945, con scadenza al 31 agosto 1963. Peraltro, mentre il compendio dei laghi Fusaro e Miseno veniva gestito direttamente dal Consorzio, l'azienda del Mar Piccolo era stata sub-concessa, d'intesa con l'Amministrazione concedente, alla Società cooperativa di produzione e lavoro tra mitilicoltori ed ostricoltori (COMIOS).

Alla data del 31 agosto 1963, mentre il compendio dei laghi Fusaro e Miseno veniva regolarmente consegnato al Centro ittico, che ora lo gestisce avvalendosi della collaborazione di talune cooperative di pescatori (con le quali converrà regolamentare i rapporti di lavoro in modo tale che non rimanga inosservata la norma di legge che impone al Centro la gestione *diretta* del compendio), la COMIOS rifiutava di riconsegnare al Consorzio l'azienda gestita in sub-concessione. Il Consorpesca si rivolgeva, pertanto, all'autorità giudiziaria, ottenendone un provvedimento di sequestro, eseguito il 17 agosto 1963, e contemporaneamente adiva, a norma del contratto di sub-concessione, il collegio arbitrale che, con lodo depositato l'11 aprile 1964, accoglieva la domanda del Consorzio, ingiungendo alla COMIOS di restituire l'azienda e di presentare il rendiconto finale della gestione. La cooperativa COMIOS, tuttavia, proponeva innanzi alla Corte di Appello di Roma ricorso di nullità respinto nella udienza del 28 maggio 1965. La notifica del precetto ingiuntivo per la consegna dell'azienda tarantina al Consorpesca provocava lo sciopero di numerosi operai ed anche l'occupazione dei cantieri aziendali dal giorno 28 giugno 1965. Anche un'istanza di sospensiva dell'esecuzione, proposta dalla COMIOS, veniva respinta ed il Consorpesca otteneva l'esecuzione forzata, cui seguiva la consegna dell'azienda al Consorzio, il quale la effettuava, a sua volta, in data 10 luglio 1965, al presidente del Centro ittico tarantino-campano. In virtù di un accordo stipulato il 31 luglio 1965 fra le organizzazioni sindacali e il Centro ittico, questo poteva immettersi nell'effettivo possesso dell'azienda.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per ciò che riflette i danni patiti dalla società nel periodo in cui l'azienda è stata sottratta alla sua gestione diretta, l'E.A.G.A.T. ha invitato il Centro ittico a promuovere gli opportuni accertamenti, intesi anche ad individuare le eventuali responsabilità.

f) *Azienda di Recoaro.*

L'azienda termale di Recoaro, rilevata dalla vecchia concessionaria per scaduta convenzione, è, dal 1° gennaio 1962, gestita dalla società del gruppo E.A.G.A.T. « Terme di Recoaro S.p.A. »; il bilancio chiuso il 31 dicembre 1964 riguarda, quindi, il terzo anno di conduzione diretta del compendio.

Convieni, in proposito, sottolineare che, mentre il primo anno di nuova gestione (1962) si era chiuso con un utile di esercizio di lire 429.248.526 (di cui lire 150.007.500 assegnate agli azionisti), il 1963 ha registrato un utile di lire 319.411.547 (di cui lire 117.300.000 distribuite agli azionisti) ed il 1964 si è chiuso con un utile di lire 110.117.880 (di cui lire 80.000.000 distribuite agli azionisti).

Tale declino economico sembra solo in parte attribuibile al fenomeno congiunturale generale. Lo stesso Collegio sindacale della società, nella sua relazione al bilancio per l'esercizio 1963, rilevava « il notevole aumento di alcune voci di spesa » e raccomandava « una politica di massimo contenimento delle spese stesse ».

Risulta, d'altro canto, che la società termale di Recoaro ha effettuato, negli anni 1963 e 1964, rilevanti investimenti patrimoniali (1), i quali hanno assorbito le sue disponibilità finanziarie ed hanno creato una posizione debitoria a breve termine di circa lire 1.400.000.000, tra cui figurano lire 238.930.564, dovute all'Ente azionista per dividendi degli esercizi 1962 e 1963, il cui versamento, sebbene più volte sollecitato, non risulta ancora avvenuto.

Va segnalata l'esigenza che l'attività dell'azienda — tra quelle del gruppo E.A.G.A.T. senza dubbio la più importante dal punto di vista economico — sia fatta oggetto di ogni più vigile cura.

g) *S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro.*

È nota la particolare situazione di questa società, già concessionaria dell'azienda patrimoniale di Recoaro sino al 31 dicembre 1961 e successivamente acquistata dall'Ente autonomo di gestione per le aziende termali con operazione dichiarata illegittima dalla Corte (2). L'Ente ha ora promosso la fusione della S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro con la S.p.A. Terme di Recoaro, sicché, intervenuta la legge che, di recente, ha concesso agevolazioni in materia di imposte dirette ed indirette sugli atti di fusione di società e di concentrazione di aziende, sono state portate a termine le relative operazioni preliminari. Sono in corso gli accertamenti

(1) Gli investimenti complessivi che la società ha compiuto, dalla sua costituzione ad oggi, sono i seguenti:

anno 1962	L.	643.598.450
anno 1963	»	1.004.115.419
anno 1964	»	1.289.230.656
	L.	<u>2.936.944.525</u>

dei quali:

per acquisto imballi (casse e bottiglie, al netto delle scorte ricevute in dotazione e delle perdite e dispersioni)	L.	1.924.228.830
per impianti e macchinari	»	428.798.402
per fabbricati, terreni ed immobili vari	»	257.125.318
per beni mobili ed attrezzature	»	72.000.142
per magazzino	»	254.791.833
	L.	<u>2.936.944.525</u>

(2) Relazione della Corte dei conti al Parlamento, esercizio 1962, pag. 7; esercizio 1963, pag. 15
Atti Parlamentari — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Doc. XIII, n. 1 — Volumi XLIII e C.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tecnico-fiscali intesi a concludere l'operazione, che dovrà prossimamente essere deliberata dalle assemblee straordinarie delle due società interessate.

Neanche nel 1964 la S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro ha svolto alcuna attività produttiva. Tutti i beni, mobili ed immobili, di sua proprietà sono stati locati alla S.p.A. Terme di Recoaro, che gestisce l'intero complesso termale, per un canone annuo di lire 260 milioni.

La gestione 1964 si è chiusa con un utile (depurato degli ammortamenti, delle spese e degli oneri fiscali) di lire 6.261.927, pari ad un dividendo netto di lire 5.700.000.

IL BILANCIO DELL'ENTE AL 31 DICEMBRE 1964

Il bilancio dell'Ente per l'esercizio 1964 presenta le seguenti risultanze generali:

a) *Situazione patrimoniale:*

Attivo	L.	16.540.268.167	
Disavanzi degli esercizi 1961, 1962 e 1963	»	395.708.064	
			L. 16.935.976.231
Passivo	L.	1.365.178.704	
Netto:			
Fondo di dotazione	L.	12.177.379.270	
Fondi patrimoniali vari	»	3.462.692.783	
			» 15.640.072.053
			» 17.005.250.757
Disavanzo dell'esercizio 1964	L.	69.274.526	

I conti d'ordine figurano, in attivo e in passivo, per un ammontare di lire 55.100.000.

b) *Conto profitti e perdite:*

Spese ed oneri	L.	267.690.487
Proventi e rendite	»	198.415.961
Disavanzo d'esercizio, come sopra	L.	69.274.526

Segue l'analisi delle principali impostazioni di bilancio.

a) *Situazione patrimoniale.*

Nella parte attiva del conto patrimoniale assumono particolare rilevanza, per la loro consistenza e per il loro contenuto, le voci relative alle disponibilità presso banche, ai crediti verso società controllate, alle « partecipazioni » ed ai finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale.

Banche (lire 531.827.338). — Le disponibilità liquide dell'Ente, derivanti in gran parte dai contributi corrisposti dallo Stato, a norma dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, e tuttora in attesa di essere erogate per la realizzazione del programma di sviluppo e potenziamento dei compendi termali, sono depositate presso vari istituti di credito (v. allegato A del bilancio).

La maggior parte dei fondi è depositata presso la Banca Nazionale del Lavoro, cui è affidato il servizio di tesoreria dell'Ente.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al riguardo, occorre ancora una volta ribadire la esigenza che le disponibilità finanziarie dell'Ente, non destinate a pronto impiego, siano depositate presso la Tesoreria di Stato.

Crediti verso società controllate (lire 1.160.306.711). — Le principali componenti di questa voce dell'attivo sono: un credito di lire 379.510.201 verso la S.p.A. Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia per finanziamenti ad essa concessi dall'Ente; un credito di lire 238.925.000 verso la S.p.A. Terme di Recoaro per dividendi relativi agli esercizi 1962 e 1963 dalla medesima non ancora versati; crediti di lire 107.667.607, lire 17.918.207, lire 229.706.649, lire 49.251.917 e lire 92.631.165, rispettivamente verso le società di Salice, Santa Cesarea, Salsomaggiore, Agnano e Cassano Jonio, per anticipazioni loro concesse dall'Ente; un credito di lire 26.978.550 verso la S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro, per saldo dividendi relativi agli esercizi 1962 e 1963.

Partecipazioni (lire 13.698.539.807). — Le partecipazioni azionarie dell'Ente al 31 dicembre 1964 presentavano, rispetto all'anno precedente, un incremento di lire 397.221.000, derivante dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della S.A.L.V.A.R. di Merano (lire 398.750.000) e dall'acquisto di un'azione della S.p.A. Terme di Casciana dalla « Stabilimenti demaniali di Recoaro » (lire 1.000), nonché dalla cessazione della partecipazione E.L.A.M.I., a seguito della chiusura della liquidazione di quest'ultima società, che ha comportato una minore consistenza azionaria di lire 1.530.000.

Si riporta, qui di seguito, lo sviluppo del conto « partecipazioni » al 31 dicembre 1964:

S.p.A. Nuove Terme di Castellammare di Stabia (100 %)	L.	30.000.000
S.p.A. Terme di Agnano (100 %)	»	200.000.000
S.p.A. Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) di Merano (59,93 %)	»	1.198.750.000
S.p.A. Valorizzazione Idroterapia Radioattiva Ischia-Lacco (V.I.R.I.L.) (40 %)	»	4.000.000
S.p.A. Incremento della Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.) (37,5 %)	»	37.500.000
S.p.A. Immobiliare Civile « Adua » — Biella (32 %)	»	9.654.300
S.p.A. Immobiliare Civile « Casa Nostra » (94,5 %)	»	56.700
S.p.A. Terme di Salice (100 %)	»	980.000.000
S.p.A. Terme di Acqui (99,99 %)	»	1.817.960.000
S.p.A. Terme di Castrocaro (99,99 %)	»	479.600.000
S.p.A. Terme di Chianciano (99,99 %)	»	1.401.000.000
S.p.A. Terme di Montecatini (99,99 %)	»	3.065.750.000
S.p.A. Terme di Salsomaggiore (99,99 %)	»	1.099.950.000
S.p.A. Terme di S. Cesarea (99,99 %)	»	200.150.000
S.p.A. Terme di Recoaro (99,99 %)	»	1.000.000.000
S.p.A. Centro Ittico Tarantino Campano (99,99 %)	»	1.300.000.000
S.p.A. Stabilimenti Demaniali di Recoaro (100 %)	»	791.462.015
S.p.A. Terme Sibarite (100 %)	»	81.706.792
S.p.A. Terme di Casciana (100 %)	»	1.000.000
	L.	<u>13.698.539.807</u>

Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimoniale (lire 1.015.060.387) — Come già ampiamente illustrato nella relazione afferente all'anno 1963, in questo conto transitorio dell'attivo, cui fa riscontro — nel passivo — il conto « Fondo incremento e miglio-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ramento patrimonio termale » (v. *infra*), vengono ospitate le somme che l'Ente eroga in conto dei contributi ricevuti dallo Stato a norma dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960, in attesa della loro definitiva imputazione alle pertinenti voci di bilancio.

La sopraindicata somma di lire 1.105.060.387 risulta erogata come segue:

a) Pagamenti in conto lavori di incremento e miglioramento del patrimonio termale:

Terme di Acqui S.p.A.	L.	95.461.340	
Terme di Castrocaro S.p.A.	»	135.960.000	
Centro ittico tarantino-campano S.p.A.	»	84.600.620	
Terme di Chianciano S.p.A.	»	173.693.000	
Terme di Montecatini S.p.A.	»	261.173.162	
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	186.178.509	
Terme di S. Cesarea S.p.A.	»	55.466.364	
Terme Sibarite S.p.A.	»	26.572.910	
			L. 1.019.105.905

b) Interessi passivi sui mutui del piano quadriennale 1963-1966:

Terme di Salice S.p.A.	L.	41.458.671	
Terme di Montecatini S.p.A.	»	20.941.391	
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	23.554.420	
			» 85.954.482
			L. 1.105.060.387

Dei conti patrimoniali di parte passiva, rivestono maggiore importanza i seguenti: « Debiti verso società controllate », « Debiti diversi », « Fondo imposte », « Fondi ammortamento », « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale », « Fondo di dotazione ».

Debiti verso società controllate (lire 1.138.595.469). — La principale componente di questa voce del passivo è costituita dal debito di lire 791.462.015, che l'Ente ha assunto verso la S.p.A. Stabilimenti demaniali di Recoaro, per altrettante da questa anticipate all'atto dell'acquisto, da parte dell'Ente, del suo pacchetto azionario. Detta operazione di anticipazione di fondi, che la Corte dei conti ha dichiarato illegittima (1), sarà regolata e definita in occasione della fusione dell'anzidetta società con la S.p.A. Terme di Recoaro, ora in corso di realizzazione (v. *retro*). La rimanente consistenza è costituita da un debito di lire 279.125.000 verso la S.A.L.V.A.R. di Merano, per 7/10 dell'aumento del capitale sociale sottoscritti ma non ancora versati al 31 dicembre 1964, e da debiti verso la società termale di Salice (lire 28.794.180), di Montecatini (lire 15.659.854) e di Castellammare di Stabia (lire 23.554.420) per rimborso degli interessi passivi di preammortamento, di cui al piano quadriennale, maturati al 31 dicembre 1964.

Debiti diversi (lire 57.363.483). — La quasi totalità di questa impostazione (lire 51.871.062) è costituita dal residuo delle somme trattenute dall'Ente, in occasione dell'acquisto di nuovi pacchetti azionari, a garanzia di eventuali oneri futuri (lire 47.784.847 per le Terme di Salice e lire 4.086.215 per le Terme Sibarite di Cassano Jonio).

(1) Relazione della Corte dei conti al Parlamento, esercizio 1962 — Atti Parlamentari — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Doc. XIII, n. 1 — Vol. XLIII, pagg. 7, 8, nonché Relazione della Corte al Parlamento per l'esercizio 1963, pag. 15.

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo imposte (lire 124.021.837). — La consistenza di questo fondo di accantonamento ha subito, nel 1964, le seguenti variazioni:

Consistenza al 1° gennaio 1964	L.	99.484.612
Pagamenti effettuati nel 1964	»	27.462.775
	L.	72.021.837
Quota accantonamento esercizio 1964	»	52.000.000
Fondo residuo al 31 dicembre 1964	L.	<u>124.021.837</u>

Fondi ammortamento (lire 12.692.783). — I fondi di ammortamento dell'Ente Terme erano costituiti al 31 dicembre 1964, da un fondo ammortamento mobili, arredi, macchine e impianti, della consistenza di lire 11.930.468 e da un fondo ammortamento automezzi, della consistenza di lire 762.315.

Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale (lire 3.450.000.000). — A questo fondo vengono fatte affluire, come già detto nelle precedenti relazioni, i contributi che l'Ente riceve dallo Stato ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 649 del 1960. Le somme introitate dovranno successivamente essere imputate al « Fondo di dotazione », in relazione al loro impiego per le *specifiche finalità* per le quali i contributi anzidetti vengono dallo Stato corrisposti all'Ente.

Si riporta la situazione del fondo in oggetto al 31 dicembre 1964:

Contributi riscossi:

1959-1960	L.	300.000.000
1960-1961	»	700.000.000
1961-1962	»	700.000.000
1962-1963	»	700.000.000
1963-1964	»	700.000.000
1964 2° semestre	»	350.000.000
Totale	L.	<u>3.450.000.000</u>

Somme erogate:

Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale al 31 dicembre 1964	L.	1.019.105.905
Interessi passivi sui mutui del piano quadriennale	»	85.954.482
Acquisizione di nuove società:		
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	L.	30.000.000
S.p.A. Terme di Salice	»	980.000.000
S.p.A. Terme Sibarite	»	81.706.792
Aumenti di capitale sociale di società del gruppo:		
S.p.A. S.A.L.V.A.R.	»	319.624.900
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	30.866.700
Società Immobiliare Civile « Adua »	»	9.398.300
		<u>1.451.596.692</u>
	L.	2.556.657.079
Disponibilità residua del fondo al 31 dicembre 1964	»	893.342.921
	L.	<u>3.450.000.000</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di dotazione (lire 12.177.379.270) — Il fondo di dotazione dell'Ente ha subito, nel 1964, un lieve aumento per effetto dell'intervenuta liquidazione della S.p.A. E.L.A.M.I., la cui quota di partecipazione azionaria dello Stato in ragione del 51 %, per un valore di lire 1.530.000, era stata a suo tempo conferita in dotazione all'Ente Terme, a norma dell'articolo 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649.

Essendo ora venuta meno la società, si è proceduto all'eliminazione della correlativa partecipazione dal fondo di dotazione dell'Ente. In pari tempo, però, atteso che il bilancio finale di liquidazione dell'E.L.A.M.I. si è chiuso con un risultato attivo di lire 3.967.194, di cui lire 2.023.270 versate all'Ente Terme quale quota di riparto di sua spettanza, quest'ultima somma — sentito anche il Ministero delle partecipazioni statali — è stata interamente attribuita al fondo di dotazione dell'Ente stesso, in aggiunta al miliardo di lire ad esso conferito in contanti con l'articolo 7 della citata legge n. 649 del 1960, null'altro essa rappresentando che l'equivalente monetaria della partecipazione azionaria a suo tempo conferita dallo Stato all'Ente.

La differenza tra il valore eliminato dal fondo di dotazione (lire 1.530.000) e quello ora introdotto (lire 2.023.270), pari a lire 493.270, è andata, quindi, ad accrescere la consistenza del fondo di dotazione, il quale si è elevato — di conseguenza — da lire 12.176.886.000 a lire 12.177.379.270.

b) *Conto profitti e perdite.*

L'esercizio 1964 si è chiuso con un disavanzo di lire 69.274.526, contro un disavanzo di lire 10.850.070 registratosi nel 1963.

Del significato e del valore di tale negativo risultato è detto nelle pagine seguenti. Si segnalano ora le principali impostazioni del conto economico.

Dividendi da partecipazioni azionarie (lire 154.986.900). — Solo quattro delle aziende del gruppo termale hanno conseguito un utile nell'esercizio 1964, e precisamente le seguenti:

Società Incremento Stazione Termale Chianciano	L.	2.812.500
Terme di Chianciano S.p.A.	»	20.174.400
Stabilimenti demaniali di Recoaro S.p.A.	»	14.700.000
Terme di Recoaro S.p.A.	»	117.300.000
Totale	L.	<u>154.986.900</u>

Nel bilancio del 1963 i dividendi da partecipazioni azionarie figuravano per lire 172.128.900. Si è avuto, quindi, in questa voce, un regresso di lire 17.142.000.

Interessi attivi su depositi bancari (lire 17.145.924). — I proventi da interessi bancari, che registrano — rispetto al 1963 (lire 31.709.881) — una flessione di lire 14.563.957, risultano così costituiti:

Banca Nazionale del Lavoro	L.	15.373.980
Banca Nazionale dell'Agricoltura	»	145.473
Banco di S. Spirito	»	205.504
Banco di Roma	»	639.407
Monte dei Paschi di Siena	»	147.466
Banca Commerciale Italiana	»	173.312
Credito Italiano	»	145.070
Banco di Napoli	»	174.340
Banca Popolare di Novara	»	141.372
Totale	L.	<u>17.145.924</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Interessi attivi su finanziamenti a società controllate (lire 26.078.037). — Gli interessi attivi su finanziamenti concernono le seguenti società:

Terme di Salice S.p.A.	L.	3.500.000
S.A.L.V.A.R. di Merano S.p.A.	»	325.070
S.p.A. Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	17.773.680
S.p.A. Napoletana per le Terme di Agnano	»	1.405.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	2.865.175
Terme di S. Cesarea S.p.A.	»	209.112
Totale		L. 26.078.037

Nel bilancio del 1963 gli interessi attivi da società controllate figuravano per lire 14.826.865.

Lavoro (lire 136.457.930). — Le spese relative al personale registrano nel 1964, rispetto al 1963, un incremento di lire 7.532.059, dovuto principalmente al maggior onere derivante dal nuovo contratto di lavoro, andato in vigore il 1° giugno 1964; maggior onere in parte compensato dalle economie realizzate in altre sottovoci di questa impostazione del conto economico.

Le singole componenti della voce in esame sono:

	1964	1963	Differenze (in + o in —)
Competenze al personale	81.582.089	73.161.462	+ 8.420.627
Compensi straordinari al personale	1.591.871	1.601.058	— 9.187
Oneri previdenziali e assistenziali	22.313.633	23.078.653	— 765.020
Quota indennità di liquidazione	9.059.492	8.367.052	+ 692.440
Viaggi e missioni	3.303.595	4.350.336	— 1.046.741
Competenze a terzi	17.760.290	17.573.830	+ 186.460
Manifestazioni e iniziative varie	556.960	593.190	— 36.230
Divise commessi e autisti	290.000	200.290	— 89.710
	<u>136.457.930</u>	<u>128.925.871</u>	<u>+ 7.532.059</u>

Costi diversi dei servizi (lire 28.602.271). — La componente principale di questa voce è sempre costituita dal canone di fitto che l'Ente corrisponde per lo stabile occupato dai propri uffici (lire 12.153.024). Ad essa si aggiungono le spese per cancelleria (lire 1.146.485, contro lire 2.681.195 del 1963); stampati (lire 1.468.463, contro lire 175.620 del 1963); energia elettrica (lire 1.382.807, contro lire 1.215.236 del 1963); manutenzione ed esercizio automezzi (lire 2.369.240, contro lire 1.932.006 del 1963); manutenzione e pulizia locali (lire 1.950.775, contro lire 2.275.440 del 1963); spese telefoniche (lire 5.625.384, contro lire 4.630.741 del 1963) e varie.

Costi diversi amministrativi e generali (lire 35.560.036). — Questa impostazione comprende gli oneri relativi agli organi istituzionali dell'Ente per gli anni 1963 (lire 20.482.517) e 1964 (lire 20.633.279), nonché le spese legali e notarili del 1964.

Oneri tributari (lire 61.694.532). — La consistenza di questa voce, che presenta — rispetto al precedente esercizio — un minor onere di lire 5.600.688, è costituita per lire 7.762.835 dalla « cedolare » ex articolo 3 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745; per lire 1.931.697 dall'imposta generale sull'entrata; per lire 52.000.000 dall'accantonamento disposto per far fronte al pagamento del saldo dell'imposta sulle società.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'anno 1964 si è chiuso, per l'Ente autonomo di gestione delle aziende termali, con un disavanzo di lire 69.274.526, che supera di lire 58.424.456 il disavanzo già registrato nel 1963 (lire 10.850.070).

Cause evidenti ed immediate di tale regresso economico sono, da un lato, la contrazione verificatasi nelle voci del conto profitti e perdite « interessi attivi su depositi bancari » e « dividendi da partecipazioni azionarie », e, dall'altro, i maggiori oneri inerenti al personale, dovuti agli aumenti della scala mobile ed alle maggiorazioni apportate dal nuovo contratto di lavoro.

Ma di ben limitato significato e di scarso interesse sarebbero tali cifre, ove si considerassero isolatamente e non, come si conviene, in relazione ai risultati d'esercizio di tutte le aziende controllate.

Occorre considerare, invero, che, almeno in un primo tempo, soltanto il risultato *positivo* delle imprese operanti incide sul risultato d'esercizio della *holding*, dando vita ad una specifica impostazione del conto economico di questa (« dividendi da partecipazioni azionarie »).

I risultati *negativi* non figurano, viceversa, nel conto economico della *holding*, sicché sono rilevabili solo attraverso l'esame diretto dei singoli bilanci; esame che appare indispensabile tutta volta che occorra procedere, come nella fattispecie, ad un esame valutativo della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente gestore delle partecipazioni azionarie.

Già la Corte aveva rilevato (1), che un perdurante stato deficitario delle imprese controllate non può — prima o poi — non ripercuotersi dannosamente sullo stato economico e patrimoniale dell'Ente-azionista.

I risultati dell'esercizio 1964, che espongono nuove e maggiori perdite d'esercizio in varie aziende del gruppo (nel 1964, le imprese dell'E.A.G.A.T. hanno registrato, globalmente, una perdita di lire 890.860.540, contro lire 492.434.301 del 1963), hanno reso manifesta, per talune di esse (Salsomaggiore e S.A.L.V.A.R.), la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile (riduzione del capitale per *perdite*), sicché l'Ente-azionista ha dovuto, nel corso del 1965, prendere in esame i provvedimenti da attuare, le cui conseguenze si renderanno palesi nel bilancio dell'Ente per l'esercizio 1965.

Senza scendere ad una minuta analisi delle singole gestioni e rinviando alle sommarie indicazioni, già date nelle pagine precedenti, ritiene la Corte di dover ancora sottolineare l'esigenza di una più approfondita, tempestiva ed efficace azione di vigilanza dell'Ente sulla condotta aziendale delle imprese controllate.

È noto, invero, come una sensibile disfunzione sia rilevabile nella disciplina delle società per azioni in rapporto alla inesistenza di un tempestivo e valido controllo degli azionisti sull'operato degli amministratori. Nel caso delle aziende a partecipazione statale è, bensì, vero che le azioni sono possedute dal solo Ente gestore o da un numero limitato di soggetti; ma anche per tali aziende l'autonomia che, nella formazione delle decisioni, spetta ad alcuni determinati organi delle società a partecipazione statale, in cui sono concentrati tutti i poteri di direzione, pone, in realtà, le premesse (e l'esperienza è qui viva ed attuale), per il verificarsi delle conseguenze derivanti da una azione di controllo tardiva e poco efficiente da parte dell'Ente gestore.

In verità, più facile, riesce ad un azionista unico — o ad un ristretto numero di azionisti — procedere alla sostituzione dei dirigenti delle società controllate; ma provvedimenti del genere rappresentano un rimedio al quale si suole ricorrere in casi eccezionali e, spesso, tardivamente, quando già i fatti dannosi per la gestione si sono verificati. Indispensabile appare, invece, che l'Ente pubblico di gestione, quale è accolto e delineato dalla legge istitutiva del

(1) Relazione per l'esercizio 1963, citata.

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero delle partecipazioni statali, non si limiti ad assolvere la funzione di Ente portatore e custode dei titoli azionari rappresentativi delle partecipazioni statali in un determinato settore economico ma segua, con azione continua e concomitante, la gestione delle società controllate, sì da potere intervenire con tempestiva efficacia là dove se ne manifesti la necessità, così operando, oltre che da schermo fra il Governo e le singole aziende, come organo di coordinamento, di disciplina, di vigilanza, sulle società controllate; in armonia, cioè, con il sistema instaurato dalla legge istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali, specie là dove questa fa obbligo agli Enti di gestione di operare secondo criteri di economicità, e, dunque, di assicurare l'equilibrio e l'autosufficienza economica delle aziende.

Come, infatti, la Corte dei conti, nella sua relazione al Parlamento sul controllo degli Enti sovvenzionati per il periodo 1951-60, ha chiaramente affermato, « il precetto di operare secondo criteri di economicità, va ovviamente riferito non soltanto alla condotta della gestione, *stricto sensu*, propria dell'Ente, ma anche a quel complesso di rapporti che l'Ente instaura con le imprese alle quali partecipa, di guisa che è tutta l'attività delle aziende accolte nel settore di competenza dell'Ente che deve essere ispirata al criterio dell'autosufficienza economica ».

Il Ministero per le partecipazioni statali, con decreto del 14 maggio 1965, ha approvato il bilancio dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali relativo all'esercizio 1964, deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente medesimo nella seduta del 26 febbraio 1965, a norma dell'articolo 11, 3° comma, dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576.

PAGINA BIANCA

ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

<i>Attivo:</i>			
Banche (allegato <i>A</i>)	L.	531.827.338	
Cassa	»	600.000	
		<hr/>	L. 532.427.338
Crediti verso Società controllate (allegato <i>B</i>)	L.	1.160.306.711	
Depositi cauzionali	»	776.489	
		<hr/>	» 1.161.083.200
Partecipazioni (allegato <i>C</i>)			» 13.698.539.807
Mobili, arredi, macchine e impianti (allegato <i>D</i>)	L.	31.807.282	
Automezzi (allegato <i>E</i>)	»	3.811.564	
Biblioteca	»	618.440	
		<hr/>	» 36.237.286
Ratei attivi (interessi su depositi bancari) (allegato <i>F</i>)			» 6.920.149
Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale (allegato <i>G</i>)			» 1.105.060.387
		<hr/>	
Totale dell'attivo	L.		16.540.268.167
Disavanzi degli esercizi precedenti (allegato <i>H</i>)	»		395.708.064
Disavanzo dell'esercizio	»		69.274.526
		<hr/>	
Totale attivo e disavanzi	L.		17.005.250.757
 Conti d'ordine:			
terzi per valori di proprietà depositati a garanzia di mutui concessi a Società controllate (allegato <i>I</i>)	L.	28.200.000	
terzi per valori di proprietà depositati a garanzia di cariche (allegato <i>L</i>)	»	26.900.000	
		<hr/>	» 55.100.000
		<hr/>	
Totale generale	L.		17.060.350.757
		<hr/> <hr/>	

IL PRESIDENTE

Rodolfo Arata

IL DELEGATO DELLA
CORTE DEI CONTI

Antonio Bennati

IL COLLEGIO SINDACALE
Mariano Cigliano, *Presidente*
Fulvio De Feo
Tullio Garrone

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

Passivo:

Fornitori (allegato <i>M</i>)	L.	639.425	
Debiti verso Società controllate (allegato <i>N</i>)	»	1.138.595.469	
Debiti diversi (allegato <i>O</i>)	»	57.363.483	
Imposte di rivalsa	»	9.052.785	
Ratei passivi (competenze da liquidare)	»	13.372.258	
			L. 1.219.023.420
Fondo indennità liquidazione personale	»		22.133.447
Fondo imposte (allegato <i>P</i>)	»		124.021.837
			<hr/>
Totale del passivo	L.		1.365.178.704
Fondo ammortamenti:			
mobili, arredi, macchine e impianti (allegato <i>Q</i>)	L.	11.930.468	
automezzi (allegato <i>R</i>)	»	762.315	
			» 12.692.783
Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale (allegato <i>S</i>)	»		3.450.000.000
Fondo di dotazione (allegato <i>T</i>)	»		12.177.379.270
			<hr/>
Totale passivo e fondi patrimoniali	L.		17.005.250.757
Conti d'ordine:			
valori di proprietà depositati a garanzia di			
mutui concessi a società controllate	L.	28.200.000	
valori presso terzi a garanzia di cariche	»	26.900.000	
			» 55.100.000
			<hr/>
Totale generale	L.		17.060.350.757
			<hr/> <hr/>

IL PRESIDENTE
Rodolfo Arata

IL DELEGATO DELLA
CORTE DEI CONTI
Antonio Bennati

IL COLLEGIO SINDACALE

Mariano Cigliano, *Presidente*
Fulvio De Feo
Tullio Garrone

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1964

Spese ed oneri:

Lavoro:

Competenze fisse al personale	L.	63.226.482	
Compensi straordinari	»	1.591.871	
13 ^a , 14 ^a , 15 ^a , 16 ^a mensilità contr.	»	18.280.875	
Contributi I.N.P.S. a carico E.A.G.A.T.	»	18.748.936	
Contributi E.N.P.D.E.D.P. - I.N.A. - Casa carico E.A.G.A.T.	»	3.526.632	
Contributi I.N.A.I.L. carico E.A.G.A.T.	»	38.065	
Divise commessi e autisti	»	290.000	
Quota indennità liquidazione	»	9.059.492	
Ferie non godute	»	74.732	
Viaggi e missioni	»	3.303.595	
Competenze a terzi	»	17.760.290	
Manifestazioni ed iniziative varie	»	556.960	
			L. 136.457.930

Costi diversi dei servizi:

Assicurazioni	L.	875.963	
Cancelleria	»	1.146.485	
Stampati	»	1.468.463	
Energia elettrica	»	1.382.807	
Fitti passivi	»	12.153.024	
Manutenzione ed esercizio automezzi	»	2.369.240	
Manutenzione e pulizia locali	»	1.950.775	
Manutenzione, mobili, macchine, arredi e impianti .	»	417.060	
Postelegrafoniche	»	179.625	
Telefoniche	»	5.625.384	
Riscaldamento	»	289.290	
Diverse	»	744.155	
			» 28.602.271

Costi studi scientifici (abbonamento giornali, riviste e pubblicazioni) . . » 1.314.010

Costi generali pubblicità (pubblicità ed inserzioni) » 391.050

Costi diversi amministrativi e generali:

Consiglio di amministrazione (anni 1963-1964) . . .	L.	29.418.916	
Collegio sindacale (anni 1963-1964)	»	5.550.120	
Legali e notarili	»	39.190	
Viaggi e permanenze dei Consiglieri e dei Sindaci .	»	47.810	
			» 35.056.036

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oneri tributari:

Imposte e tasse	L.	9.694.532	
Accantonamento imposte	»	52.000.000	
		<hr/>	L. 61.694.532

Ammortamenti:

Quota ammortamento mobili, macchine, arredi ed impianti	L.	3.180.728	
Quota ammortamento automezzi	»	762.315	
		<hr/>	» 3.943.043
Oneri diversi (perdite su alienazioni)	»		231.615
			<hr/>
		Totale spese e oneri	L. 267.690.487
			<hr/> <hr/>

IL PRESIDENTE
Rodolfo Arata

IL DELEGATO DELLA
CORTE DEI CONTI
Antonio Bennati

IL COLLEGIO SINDACALE

Mariano Cigliano, *Presidente*
Fulvio De Feo
Tullio Garrone

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1964

Proventi e rendite:

Dividendi da partecipazioni azionarie (allegato U)	L.	154.986.900
Interessi attivi su depositi bancari	»	17.145.924
Interessi attivi su finanziamenti a Società controllate	»	26.078.037
Proventi diversi	»	205.100
		<hr/>
Totale proventi e rendite	L.	198.415.961
Disavanzo dell'esercizio	»	69.274.526
		<hr/>
Totale generale	L.	267.690.487
		<hr/> <hr/>

IL PRESIDENTE
Rodolfo Arata

IL DELEGATO DELLA
CORTE DEI CONTI
Antonio Bennati

IL COLLEGIO SINDACALE

Mariano Cigliano, *Presidente*
Fulvio De Feo
Tullio Garrone

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A

BANCHE

Banca Nazionale del Lavoro conto corrente	L.	371.800.557
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto corrente	»	5.844.209
Banco di S. Spirito conto corrente	»	8.233.995
Banco di Roma conto corrente	»	7.843.600
Banco di Roma conto vincolato	»	107.082.877
Monte dei Paschi di Siena conto corrente	»	5.842.799
Banca Commerciale Italiana conto corrente	»	6.952.491
Credito Italiano conto corrente	»	5.803.080
Banco di Napoli conto corrente	»	6.989.641
Banca Popolare di Novara	»	5.434.089
		<hr/>
	L.	531.827.338
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO B

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Terme di Acqui S.p.A.	L.	5.446.718
Terme di Casciana S.p.A.	»	465.335
Terme di Castrocaro S.p.A.	»	105.385
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.	»	1.776.536
Terme di Chianciano S.p.A.	»	4.328.388
Terme di Montecatini S.p.A.	»	4.315.388
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	379.510.201
Terme di Recoaro S.p.A.	»	239.759.730
Terme di Salice S.p.A.	»	107.667.607
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	»	17.918.207
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	229.706.649
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	49.251.917
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	»	26.978.550
Terme Sibarite S.p.A.	»	92.631.165
S.p.A. Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.)	»	444.935
		<hr/>
	L.	1.160.306.711
		<hr/> <hr/>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO C

PARTECIPAZIONI

Società Nuove Terme di Castellammare di Stabia - Quota di partecipazione 100 %, n. 3.000 azioni da lire 10.000	L.	30.000.000
Società Napoletana Terme di Agnano - Quota di partecipazione 100 %, n. 2.000.000 azioni da lire 100	»	200.000.000
Società Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) - Merano - Quota di partecipazione 59,93 %, n. 119.875 azioni da lire 10.000	»	1.198.750.000
Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività Ischia-Lacco (V.I.R.I.L.) - Quota di partecipazione 40 %, n. 40.000 azioni da lire 100 . . .	»	4.000.000
Società Incremento della Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.) - Quota di partecipazione 37,5 %, n. 3.750 azioni da lire 10.000 . .	»	37.500.000
Società Immobiliare Civile « Adua » - Biella - Quota di partecipazione 32 %, n. 96.543 azioni da lire 100	»	9.654.300
Società Immobiliare Civile « Casa Nostra » - Vaglio di Chiavazza - Quota di partecipazione 94,5 %, n. 378 azioni da lire 150	»	56.700
Terme di Salice S.p.A. - Quota di partecipazione 100 %, n. 110.000 azioni da lire 1.000	»	980.000.000
Terme di Acqui S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 181.796 azioni da lire 10.000	»	1.817.960.000
Terme di Castrocaro S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 47.960 azioni da lire 10.000	»	479.600.000
Terme di Chianciano S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 140.100 azioni da lire 10.000	»	1.401.000.000
Terme di Montecatini S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 306.575 azioni da lire 10.000	»	3.065.750.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 109.995 azioni da lire 10.000	»	1.099.950.000
Terme di S. Cesarea S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 20.015 azioni da lire 10.000	»	200.150.000
Terme di Recoaro S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 100.000 azioni da lire 10.000	»	1.000.000.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A. - Quota di partecipazione 99,99 %, n. 130.000 azioni da lire 10.000	»	1.300.000.000
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. - Quota di partecipazione 100 %, n. 300.000 azioni da lire 1.000	»	791.462.015
Terme Sibarite S.p.A. - Quota di partecipazione 100 %, n. 37.500 azioni da lire 2.000	»	81.706.792
Terme di Casciana S.p.A. - Quota di partecipazione 100 %, n. 1.000 azioni da lire 1.000	»	1.000.000
	L.	<u>13.698.539.807</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO D

MOBILI, ARREDI, MACCHINE PER SCRIVERE E CALCOLO, IMPIANTI

Mobilio	L.	19.267.989
Arredi	»	3.157.992
Macchine per scrivere, contabile, duplicatore, registratore e centralino telefonico	»	5.651.532
Impianti	»	3.729.769
	L.	<u>31.807.282</u>

ALLEGATO E

AUTOMEZZI

Autovettura FIAT 2300	L.	2.009.552
Autovettura FIAT 1500	»	1.352.012
Autovettura FIAT 1100	»	450.000
	L.	<u>3.811.564</u>

ALLEGATO F

RATEI ATTIVI

(Interessi attivi su depositi bancari maturati e non riscossi al 31 dicembre 1964).

Banca Nazionale del Lavoro conto corrente n. 204051	L.	5.592.040
Banco di Santo Spirito conto corrente n. 19805	»	205.504
Banco di Roma conto corrente n. 003081	»	195.572
Banco di Napoli conto corrente n. 12521	»	174.340
Banca Commerciale Italiana conto corrente n. 24435	»	173.312
Credito Italiano conto corrente n. 13700	»	145.070
Monte dei Paschi di Siena conto corrente n. 11571	»	147.466
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto corrente n. 18858	»	145.473
Banca Popolare di Novara conto corrente n. 2361	»	141.372
	L.	<u>6.920.149</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO G

FINANZIAMENTI PER OPERE DI INCREMENTO E MIGLIORAMENTO
PATRIMONIO TERMALE

a) Somme erogate in conto lavori:		
Terme di Acqui S.p.A.	L.	95.461.340
Terme di Castrocaro S.p.A.	»	135.960.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A.	»	84.600.620
Terme di Chianciano S.p.A.	»	173.693.000
Terme di Montecatini S.p.A.	»	261.173.162
Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	186.178.509
Terme di S. Cesarea S.p.A.	»	55.466.364
Terme Sibarite S.p.A.	»	26.572.910
		<u>L. 1.019.105.905</u>
b) Interessi passivi su mutui previsti dal piano quadriennale 1963-1966:		
Terme di Salice S.p.A.	L.	41.458.671
Terme di Montecatini S.p.A.	»	20.941.391
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	23.554.420
		<u>» 85 954.482</u>
		<u>L. 1.105.060.387</u>

ALLEGATO H

DISAVANZO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Esercizio 1960-61	L.	224.450.424
Esercizio 1962	»	160.407.570
Esercizio 1963	»	10.850.070
		<u>L. 395.708.064</u>

ALLEGATO I

TERZI PER VALORI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI A GARANZIA DI MUTUI
CONCESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE

Azioni depositate presso la Cassa del Mezzogiorno a garanzia di un mutuo concesso alla Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	L.	<u>28.200.000</u>
---	----	-------------------

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO L

TERZI PER VALORI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI A GARANZIA DI CARICHE

Società Napoletana per le Terme di Agnano - n. 16.020 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori	L.	1.800.000
Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività - Ischia Lacco - (V.I.R.I.L.) - n. 4.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		400.000
Società Incremento della Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.) - n. 200 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		2.000.000
Società Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) - Merano - n. 140 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		1.400.000
Società Immobiliare Civile « Adua » - Biella - n. 2.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		200.000
Terme di Recoaro S.p.A. - n. 240 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		2.400.000
Terme di Castrocaro S.p.A. - n. 240 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		2.400.000
Terme di Chianciano S.p.A. - n. 300 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		3.000.000
Terme di Acqui S.p.A. - n. 220 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		2.200.000
Terme di S. Cesarea S.p.A. - n. 200 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		2.000.000
Terme di Montecatini S.p.A. - n. 240 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		2.400.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A. - n. 300 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		3.000.000
Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A. - n. 140 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		1.400.000
Terme di Salice S.p.A. - n. 1.600 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		1.600.000
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. - n. 200 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		200.000
Terme Sibarite S.p.A. - n. 2.000 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		200.000
Terme di Casciana S.p.A. - n. 100 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		100.000
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia - n. 20 azioni vincolate a garanzia di carica degli Amministratori »		200.000
	L.	<u>26.900.000</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO M

FORNITORI

LA TAVERINA		
Via Polesine n. 8 - Roma	L.	106.260
S.p.A. DUPLECO		
Via Revere n. 15 - Milano	»	38.000
AUTOTRASPORTI E TRASLOCHI E. ANGELINI		
Vicolo Margutta - Roma	»	13.520
DITTA EDMONDO D'ANTIMI		
Via Magnanapoli n. 11/A - Roma	»	6.625
DITTA ANTONIO PARMA E FIGLI		
Via G. Marconi n. 75 - Saronno	»	6.240
DITTA GIUSEPPE ZANZI E FIGLI		
Via Castel di Leva - Roma	»	33.710
COOPERATIVA DI CONSUMO DIPENDENTI I.N.A.		
Via Sallustiana n. 31 - Roma	»	429.000
S.p.A. S.A.D.A.		
Via P. Stanislao Mancini n. 2 - Roma	»	6.070
		<u>L. 639.425</u>

ALLEGATO N

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	L.	791.462.015
S.p.A. Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive Merano - S.A.L.V.A.R.	»	279.125.000
Terme di Salice S.p.A.	»	28.794.180
Terme di Montecatini S.p.A.	»	15.659.854
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	»	23.554.420
		<u>L. 1.138.595.469</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO O

DEBITI DIVERSI

Cesana Ambrogio e Figli - Cassano Jonio (residua somma trattenuta a garanzia per eventuali oneri emergenti)	L.	4.086.215
Ing. Emilio Pozzi - Milano (residua somma trattenuta a garanzia per eventuali oneri emergenti)	»	47.784.847
I.N.P.S.	»	4.557.684
E.N.P.D.E.D.P. - I.N.A.-Casa	»	934.737
		<hr/>
	L.	57.363.483
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO P

FONDO IMPOSTE

Consistenza al 1° gennaio 1964	L.	99.484.612
Pagamenti effettuati nel 1964	»	27.462.775
		<hr/>
	L.	72.021.837
Quota accantonamento 1964	»	52.000.000
		<hr/>
	L.	124.021.837
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO Q

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE PER SCRIVERE E CALCOLO, IMPIANTI E ARREDI

Quota di ammortamento degli esercizi 1961-63	L.	8.864.980
Quota di ammortamento dell'esercizio 1964 calcolato in ragione del 10 % (31.807.282 × 10/100)	»	3.180.728
		<hr/>
	L.	12.045.708
Utilizzo del fondo ammortamento per vendita tavoli e sedie	»	115.240
		<hr/>
	L.	11.930.468
		<hr/> <hr/>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO R

FONDO AMMORTAMENTO AUTOMEZZI

Quota di ammortamento degli esercizi 1961-63	L.	1.527.090
Quota di ammortamento dell'esercizio 1964 calcolato in ragione del 20 % (3.811.564 × 20/100)	»	762.315
	L.	2.289.405
Utilizzo del fondo per alienazione auto	»	1.527.090
	L.	762.315

ALLEGATO S

FONDO INCREMENTO E MIGLIORAMENTO PATRIMONIO TERMALE
(articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649 e legge 16 agosto 1962, n. 1358).

Annualità di contributo riscosse:

1959-1960	L.	300.000.000
1960-1961	»	700.000.000
1961-1962	»	700.000.000
1962-1963	»	700.000.000
1963-1964	»	700.000.000
1964 2° semestre	»	350.000.000
Totale	L.	3.450.000.000

Impiego del fondo:

Somme erogate per finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale al 31 dicembre 1964 (v. allegato G)	L.	1.019.105.905
Interessi passivi su mutui previsti dal piano quadriennale 1963-66 (v. allegato G)	»	85.954.482

Somme erogate per acquisizione di nuove società:

Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia	L.	30.000.000
S.p.A. Terme di Salice	»	980.000.000
S.p.A. Terme Sibarite	»	81.706.792

Aumenti di capitale sociale:

S.p.A. S.A.L.V.A.R.	»	598.750.000
Società Napoletana per le Terme di Agnano	»	30.866.700
Società Immobiliare Civile « Adua »	»	9.398.300
	»	1.730.721.792
	L.	2.835.782.179
Disponibilità residua del fondo	»	614.217.821
	L.	3.450.000.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO T

FONDO DI DOTAZIONE

Somma in contanti (1)	L.	1.002.023.270
Società Napoletana per le Terme di Agnano - n. 1.691.333 azioni da lire 100	»	169.133.300
Società Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive (S.A.L.V.A.R.) Merano - n. 60.000 azioni da lire 10.000	»	600.000.000
Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività Ischia-Lacco (V.I.R.I.L.) - n. 40.000 azioni da lire 100	»	4.000.000
Società Incremento Stazione Termale di Chianciano (S.I.C.) - n. 3.750 azioni da lire 10.000	»	37.500.000
Società Immobiliare Civile « Casa Nostra » - in liquidazione - Vaglio di Chiavazza - n. 378 azioni da lire 150	»	56.700
Società Immobiliare Civile « Adua » - Biella - n. 2.560 azioni da lire 100	»	256.000
Terme di Acqui S.p.A. - n. 181.796 azioni da lire 10.000	»	1.817.960.000
Terme di Castrocaro S.p.A. - n. 47.960 azioni da lire 10.000	»	479.600.000
Terme di Chianciano S.p.A. - n. 140.100 azioni da lire 10.000	»	1.401.000.000
Terme di Montecatini S.p.A. - n. 306.575 azioni da lire 10.000	»	3.065.750.000
Terme di Salsomaggiore S.p.A. - n. 109.995 azioni da lire 10.000	»	1.099.950.000
Terme di S. Cesarea S.p.A. - n. 20.015 azioni da lire 10.000	»	200.150.000
Terme di Recoaro S.p.A. - n. 100.000 azioni da lire 10.000	»	1.000.000.000
Centro Ittico Tarantino-Campano S.p.A. - n. 130.000 azioni da lire 10.000	»	1.300.000.000
	L.	<u>12.177.379.270</u>

(1) Di cui lire 2.023.270 ricavate dalla liquidazione della E.L.A.M.I.

ALLEGATO U

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Società Incremento Chianciano (S.I.C.)	L.	2.812.500
Terme di Chianciano S.p.A.	»	20.174.400
Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.	»	14.700.000
Terme di Recoaro S.p.A.	»	117.300.000
	L.	<u>154.986.900</u>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fin dal suo sorgere l'E.A.G.A.T., tracciando le linee di sviluppo del termalismo, ha posto l'accento sulla sua socialità, intesa come erogazione previdenziale obbligatoria dell'assistenza alle categorie lavoratrici.

Questo preciso orientamento era non soltanto la risultante di una qualificazione scientifica espressa nei maggiori congressi medici e culminata nel voto unanime del congresso reumatologico mondiale, ma provocava e coglieva nel vivo un movimento di carattere internazionale.

L'accordo siglato a Strasburgo fra ventisei Nazioni ne costituisce la testimonianza, mentre il convegno convocato dalla Federazione Internazionale il 26 aprile 1964 nella sede della E.A.G.A.T., ha riconosciuto ed avvalorato il nostro proposito.

Non occorre sottolineare che dal complesso di tali relazioni, studi e deliberati è sorto un impulso concreto per questa forma di attività.

In attesa che la legge sanzioni il dettato costituzionale, l'opera dell'E.A.G.A.T. ha trovato sensibile comprensione nei dirigenti delle organizzazioni previdenziali in modo da caratterizzare socialmente le convenzioni stipulate.

Accanto al termalismo — per così dire — tradizionale, si è incrementata in tal modo l'affluenza delle categorie lavoratrici.

Se, nonostante le congiunturali flessioni nella percentuale di incremento dei curandi, qualche nostro centro ha raddoppiato i suoi introiti, lo si deve, per una parte almeno, allo svolgersi ed al progredire di questa forma di attività.

L'E.A.G.A.T. con un largo programma di rinnovamento ed ampliamento delle terme, conferitegli dallo Stato, si prepara alle esigenze scientifiche, tecnologiche ed organizzative del termalismo, ma è chiaro, a questo punto, che si pongono nuovi problemi di ordine finanziario ed economico.

Non v'è dubbio, infatti, che il carattere di servizio pubblico si precisa ed accentua con la conseguente necessità di verificare se il rapporto fra costi e tariffe convenzionate mantiene la necessaria proporzione garantendo l'economicità delle gestioni.

In questo senso si stanno compiendo degli accertamenti poiché ove in talune situazioni fossero evidenziati degli squilibri, sarebbe indispensabile che le individuate eccedenze dei costi sociali trovassero copertura in proporzionate provvidenze (vedi relazione programmatica del Ministero delle partecipazioni statali del 1963).

Nel vasto quadro di rinnovamento previdenziale e sanitario il termalismo si colloca con un compito essenziale di preservazione, di salvaguardia e di riscatto della salute pubblica.

Anche nel 1964 l'E.A.G.A.T. ha attestato la volontà di procedere lungo questa linea di progresso e di sviluppo con il nuovo stabilimento Redi di Montecatini, inaugurato nel settembre dal Ministro delle partecipazioni statali senatore Bo, con l'ampliamento e insediamento di nuove attrezzature alle Terme di Salice, con il complesso delle vecchie e nuove Terme Stabiane, il cui solenne avvio è stato onorato dalla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Antonio Segni.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO.

1. — Disponibilità presso Banche e Cassa economato L. 532.427.338

La diminuzione della liquidità rispetto all'esercizio 1963 è dovuta principalmente al minor introito del contributo statale pervenuto nella misura di un semestre anziché dell'intera annualità di lire 700.000.000 a seguito della modifica della decorrenza di esercizio del Bilancio dello Stato da anno finanziario ad anno solare.

2. — Crediti » 1.161.083.200

Sono costituiti:

da depositi cauzionali per lire 776.489;
 da dividendi dovuti dalle Società controllate per gli anni 1962 e 1963: Terme di Recoaro S.p.A. per lire 238.925.000 e Stabilimenti Demaniali di Recoaro per lire 26.713.530;
 da addebiti vari ed anticipazioni di spese effettuate per conto delle Società controllate per lire 66.023.076;
 da finanziamenti alle Società controllate: Terme di Salice, Salsomaggiore, Castellammare, S. Cesarea, Agnano, Sibarite per lire 828.645.105.

Il conto presenta un aumento di lire 410.347.372 nei confronti del 1963.

3. — Partecipazioni azionarie » 13.698.539.807

L'incremento di lire 397.221.000 che si riscontra a questo titolo è il risultato delle seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

In aumento:

per sottoscrizione della quota di aumento del capitale sociale della S.A.L.V.A.R. di Merano di L. 398.750.000
 (di cui sono stati versati il 3/10)
 per acquisto di una azione delle Terme di Casciana S.p.A. dalla Stabilimenti Demaniali di Recoaro » 1.000

Totale aumenti . . . L. 398.751.000

In diminuzione:

per il realizzo delle azioni della Soc. E.L.A.M.I. di Salsomaggiore a chiusura della liquidazione L. 1.530.000

Torna l'aumento di L. 397.221.000

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. — Mobili, macchine, automezzi e biblioteca L. 36.237.286
L'aumento di lire 1.500.014 è costituito prevalentemente dalla sostituzione di due automezzi e dall'acquisto di una autovettura usata dalla Società E.L.A.M.I.
5. — Ratei attivi » 6.920.149
Sono costituiti da interessi bancari maturati al 31 dicembre 1964.
6. — Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale » 1.105.060.387
Il conto rappresenta le erogazioni effettuate a favore delle Società del gruppo con i contributi statali di cui alle leggi 29 giugno 1960, n. 649 e 16 agosto 1962, n. 1358 che figurano per intero nel conto « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale » posto nel passivo del bilancio.
L'ammontare esposto comprende le somme corrisposte per lavori di migliorie e rinnovamenti pari a lire 1.019.105.905 nonché lire 85.954.482 relative agli interessi passivi maturati al 31 dicembre 1964 sui finanziamenti effettuati alle Società controllate dagli Istituti di Credito nel periodo di preammortamento dei mutui concessi secondo il Piano quadriennale approvato a norma di legge.

PASSIVO.

1. — Debiti » 1.219.023.420

Sono costituiti da:

- fatture da pagare a fornitori, per lire 639.425;
debiti verso Società controllate di cui lire 791.462.015 dovuti alla Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A.; lire 279.125.000 pari ai 7/10 dell'aumento del capitale sociale della S.A.L.V.A.R. di Merano, sottoscritto ma non ancora versato e da debiti verso le Società Terme di Salice per lire 28.794.180, di Montecatini per lire 15.659.854 e di Castellammare per lire 23.554.420. Per il rimborso degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 1964 di cui al piano quadriennale ed imputati all'attivo nel conto « finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale »;
residui di trattenute a garanzia delle operazioni di acquisto della Terme di Salice S.p.A. per lire 47.784.847 e della Terme Sibarite S.p.A. per lire 4.086.215;
contributi da pagare ad enti previdenziali ed assistenziali per lire 5.492.421.
ritenute di R. M. C2 e imposta complementare sulle retribuzioni da pagare all'Ufficio imposte per lire 9.052.785;
competenze maturate a favore del personale per mensilità contrattuali da liquidare lire 13.372.258.
- La differenza in aumento di lire 308.034.559 rispetto ai precedente bilancio è dovuta a nuovi debiti verso la S.A.L.V.A.R., le Terme di Salice, di Montecatini e di Castellammare.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — Accantonamenti	L.	146.155.284
Di cui lire 22.133.447 per indennità di liquidazione maturate in conformità del contratto di lavoro e lire 124.021.837 per previsti oneri tributari.		
3. — Fondo ammortamenti	»	12.692.783
Il fondo ammortamento automezzi ha subito un aumento di lire 762.315 quale quota attribuita nell'esercizio 1964, ma si è ridotto per l'utilizzazione degli ammortamenti relativi alle auto alienate.		
4. — Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale	»	3.450.000.000
Sono state incassate le annualità di contributo statale, previste dalle leggi 29 giugno 1960, n. 649 e 16 agosto 1962, n. 1358, relative agli esercizi 1959-60; 1960-61; 1961-62; 1962-63; 1963-64, nonché lire 350.000.000 per il 2° semestre, 1964, che costituiscono l'incremento verificatosi nel fondo.		
In ordine alle leggi citate i contributi statali debbono essere impiegati per eventuali nuove acquisizioni di azioni, per copertura di oneri finanziari e per l'incremento e miglioramento del patrimonio delle aziende del gruppo.		
5. — Fondo di dotazione	»	12.177.379.270
Ha subito un incremento di lire 493.270 prodotto dalla eccedenza realizzata in sede di riparto sul valore nominale delle azioni della Società E.L.A.M.I. liquidata nel corso dell'anno e già conferita al Fondo di dotazione dell'Ente in forza degli articoli 4 e 7 della legge 21 giugno 1960, n. 649.		
6. — I conti d'ordine sono costituiti dalle seguenti poste:		
Valori di proprietà depositati a garanzia di mutui concessi a Società controllate	»	28.200.000
È il valore nominale delle azioni della Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia depositate a garanzia del mutuo concesso dalla Cassa del Mezzogiorno.		
Valori di proprietà depositati presso terzi a garanzia di cariche .	»	26.900.000
Rappresenta il valore nominale delle azioni di proprietà dell'Ente prestate a cauzione di carica degli amministratori designati nelle Società controllate.		
Il risultato dello stato patrimoniale si riassume nelle seguenti cifre:		
Attivo	L.	16.540.268.167
Disavanzi esercizi precedenti	»	395.708.064
	Con un totale di	L. 16.935.976.231
Passivo	»	17.005.250.757
	Disavanzo dell'esercizio	L. 69.274.526

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

PROVENTI E RENDITE.

Dall'esame particolare dei conti analitici si rilevano le variazioni che hanno comportato una diminuzione complessiva dei proventi di lire 42.615.151 rispetto all'esercizio precedente:

1. — Dividendi sulle partecipazioni azionarie L. 154.986.900

Si riferiscono ai risultati dei bilanci delle Società del Gruppo per l'anno 1963 e mentre si riscontra una componente positiva nel riparto di lire 20.174.400 di utile da parte della Terme di Chianciano, si nota un minor dividendo distribuito dalla Terme di Recoaro rispetto a quello del 1962 che risentiva però dell'aver recepito in quel bilancio anche i 5/12 degli utili della Società concessionaria relativi al 1961.

2. — Interessi attivi sui depositi bancari » 17.145.924

Hanno subito una riduzione di lire 14.563.957, in conseguenza della minore giacenza media dei fondi, collegata anche a quanto indicato alla voce patrimoniale « Disponibilità ».

3. — Proventi diversi » 205.100

Hanno subito una contrazione di lire 22.160.366, non essendosi realizzati nel 1964 che i proventi derivanti da incarichi dei funzionari dell'Ente in Società controllate (a norma dell'articolo 13 della legge 7 maggio 1958, n. 576).

4. — Interessi attivi sui finanziamenti a Società controllate » 26.078.037

Registrano un incremento di lire 11.251.172 in rapporto all'aumentata entità dei finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

L'ammontare complessivo dei proventi dell'esercizio 1964 è stato di lire 198.415.961.

SPESE ED ONERI.

L'ammontare complessivo dei componenti negativi del reddito è aumentato di lire 15.809.305 pari a circa il 5 %. Ciò sta ad indicare l'efficacia dell'azione di contenimento delle spese, costantemente attuata, tenuto conto della ascesa dei costi dei servizi e delle spese per il personale che si sono verificate nell'anno.

Inoltre si deve considerare che, nel conto economico in esame, sono inclusi gli emolumenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale relativi ai due esercizi 1963 e 1964, mentre nel bilancio precedente di raffronto gravavano soltanto gli emolumenti dell'esercizio 1962 con una minore somma di lire 13.856.579.

1. — Spese per il personale, oneri riflessi e competenze a terzi L. 136.457.930

Hanno subito un incremento di lire 7.532.059 per effetto degli aumenti di scala mobile, che hanno raggiunto nel 1964 circa l'8 %, e delle maggiorazioni apportate con il rinnovo del contratto di lavoro.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — Costi dei servizi, studi e pubblicità	L.	30.307.331
Sono diminuiti complessivamente di lire 776.730.		
3. — Oneri tributari	»	61.694.532
Si sono ridotti di lire 5.600.688 per eliminazione di redditi tassabili.		
4. — Ammortamenti	»	3.943.043
Sono stati calcolati sul valore dei mobili, macchine, arredi ed automezzi, secondo le aliquote fiscalmente ammesse.		
5. — Oneri diversi	»	231.615
Le perdite sulle vendite si riferiscono alla sostituzione di due auto usate con due nuove.		

L'ammontare complessivo degli oneri e spese dell'esercizio 1964 è stato di lire 267.690.487 con una eccedenza passiva sui proventi di lire 69.274.526.

Il risultato negativo dell'esercizio 1964 non poteva non risentire gli effetti della crisi economica generale, che ha trovato le Società del gruppo in un momento delicato, avendo molte di esse in corso di attuazione programmi di ammodernamento ed ampliamento dei complessi termali e ricettivi, nell'ambito del Piano quadriennale, elaborato dall'Ente ed approvato dal Ministero delle partecipazioni.

Le restrizioni verificatesi nel settore creditizio hanno reso difficile il reperimento dei mezzi finanziari, occorrenti per la realizzazione delle opere previste nel Piano; malgrado ciò è stato possibile, con interventi diretti e garanzie dell'Ente, ottenere la concessione di alcuni mutui che consentiranno alle Aziende di proseguire il programma di potenziamento delle loro attrezzature.

È peraltro da rilevare che anche nel 1964 le Società, con il continuo aiuto e l'assidua assistenza dell'Ente, hanno potuto realizzare nell'anno 1964 lavori per complessive lire 2.750.000.000 circa, svolgendo la loro attività con risultanze che, seppure non ancora definite nella loro esatta consistenza, essendo i bilanci tuttora in elaborazione, lasciano intravedere sintomi di ripresa, sempreché non intervengano fattori estranei che possano far mutare ogni cauta previsione.

Si ritiene utile esporre molto sinteticamente alcune realizzazioni ed attività che riguardano le seguenti Società:

Agnano — Ha appaltato i lavori per la costruzione del nuovo stabilimento (spesa prevista intorno ad un miliardo) ed ha già iniziato i lavori che nel 1964 ascendono ad un importo di circa 150 milioni. Inoltre ha completato i lavori di ricerca mineraria.

Acqui — Ha condotto a termine lavori di ammodernamento delle attrezzature alberghiere, della centrale termica, della lavanderia e dei servizi generali per un importo di 55 milioni. È in corso di elaborazione il progetto per il nuovo complesso termale.

Oasciana — Questa Società, costituita nel luglio 1963, ha chiuso il primo esercizio sociale 1964 con un risultato positivo ed ha approntato il progetto e reperiti i mezzi finanziari per la costruzione del nuovo Stabilimento termale i cui lavori dovrebbero avere inizio nel prossimo mese di giugno.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassano Jonio — È stata completata la parte termale del complesso e sono state eseguite opere di sistemazione esterna (importo lavori lire 30 milioni). È stato redatto il progetto di completamento dell'Albergo.

Castellammare (Stabiane) — È stato portato a termine il complesso termale del Solaro e, dopo la costituzione della Società con la partecipazione azionaria del Comune, ha avuto regolare svolgimento la prima stagione termale.

Chianciano — Ha completato i lavori delle attrezzature ricettive ed assistenziali della clientela per un importo di lire 280 milioni.

Montecatini — È stato portato a termine ed ha, quindi, iniziato a funzionare, il nuovo complesso termale (Bagni Redi) per assistiti sociali; è stato completato l'ampliamento dello Stabilimento « Tettuccio » e sono state eseguite opere varie (importo complessivo dei lavori lire 620 milioni). È in fase di progettazione definitiva coordinata la realizzazione del nuovo Stabilimento Excelsior per il quale fu bandito un concorso internazionale.

Recoaro — Ha dato inizio ad un vasto programma di ammodernamento ed ampliamento degli impianti e dello stabilimento (spesa prevista circa un miliardo).

Salice — Ha completato le ricerche minerarie, i lavori di ammodernamento dell'albergo, dell'impianto termale e della costruzione del nuovo impianto di centrale termica e lavanderia. Sono in via di ultimazione i lavori dell'albergo per il termalismo sociale e attrezzature ricreative (importo lavori eseguiti lire 950 milioni circa).

Santa Cesarea — Ha portato a termine lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria dell'albergo, dello Stabilimento termale e della Grotta Gattulla; ha sistemato con opportuni lavori i più importanti servizi per un importo complessivo di lire 62 milioni. È stato approntato il progetto per il nuovo stabilimento e il nuovo albergo.

Nel decorso esercizio si è fortemente accentuata la necessità di dotare l'Ente di mezzi finanziari idonei al perseguimento dei fini che la legge ha ad esso assegnati, non consentendo lo stato di obsolescenza e di inadeguatezza degli impianti di far fronte alle maggiori esigenze dei curandi, specialmente in rapporto al programma sociale in corso di attuazione.

Lo sviluppo delle attività delle Società del gruppo rendono più acuto il problema della disponibilità dei mezzi occorrenti alle gestioni.

IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio, preso atto delle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 febbraio 1965, in merito al bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1964, delibera, a sua volta, di formulare sul bilancio stesso la seguente relazione.

Detto bilancio si compendia nelle seguenti risultanze generali:

Conto patrimoniale:

Attivo	L.	16.540.268.167
Disavanzi esercizi 1961, 1962, 1963	»	395.708.064
		<hr/>
	L.	16.935.976.231
Passivo	L.	1.365.178.704
Fondi patrimoniali (compreso il fondo di ammortamento di lire 12.692.783)	»	15.640.072.053
		<hr/>
	»	17.005.250.757
		<hr/>
Disavanzo esercizio 1964	L.	69.274.526
		<hr/> <hr/>

I conti d'ordine figurano per un ammontare di lire 55.100.000.

Conto economico:

Spese ed oneri	L.	267.690.487
Proventi e rendite	»	198.415.961
		<hr/>
Disavanzo esercizio 1964	L.	69.274.526
		<hr/> <hr/>

Nella « parte attiva » del conto patrimoniale assumono particolare rilievo, come consistenza, i « finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale » (lire 1.105.060.387) i « crediti verso Società controllate » (lire 1.160.306.711) e le « partecipazioni » (lire 13.698.539.807).

I « finanziamenti per incremento e miglioramento del patrimonio termale », costituiscono le erogazioni effettuate alle Aziende del gruppo, ai sensi dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649 e degli articoli 2 e 3 della legge 16 agosto 1962, n. 1358, con prelievo dal « fondo incremento e miglioramento patrimonio termale ». In particolare risultano erogate lire 1.019.105.905 in conto lavori e lire 85.954.482 per interessi passivi su mutui previsti nel Piano quadriennale 1963-1966.

La consistenza della voce « crediti verso Società controllate » (lire 1.160.306.711) è rappresentata prevalentemente da finanziamenti effettuati dall'Ente a favore delle Società del gruppo (lire 828.645.105). La rimanente somma di lire 331.661.606 è costituita per lire 265.638.530 da dividendi dovuti all'Ente per gli anni 1962 e 1963 da parte della S.p.A. Terme di Recoaro (lire 238.925.000) e da parte della S.p.A. Stabilimenti Demaniali di Recoaro e per lire 66.023.076 da addebiti vari e da anticipazioni di spese effettuate per conto delle Società controllate.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce « Partecipazioni » rispetto alle risultanze al 31 dicembre 1963 (lire 13.301.318.807) ha segnato un incremento di lire 397.221.000, dovuto alla sottoscrizione da parte dell'Ente all'aumento del capitale sociale della S.p.A. S.A.L.V.A.R. di Merano (lire 398.750.000) ed all'acquisto di un'azione della S.p.A. Terme di Casciana dalla S.p.A. Stabilimenti Demaniali di Recoaro (lire 1.000). Per contro, nel corso dell'esercizio, è venuta a cessare la partecipazione azionaria dell'Ente nella S.p.A. E.L.A.M.I., in seguito alla chiusura della liquidazione della stessa Società, per cui si è verificata una contrazione di lire 1.530.000.

Nella parte passiva dello stesso « conto patrimoniale » assumono pure particolare rilevanza le voci « debiti verso Società controllate » (lire 1.138.595.469) ed il « fondo incremento e miglioramento patrimonio termale » (lire 3.450 milioni).

La prima delle suddette due voci è costituita principalmente dal debito verso la S.p.A. Stabilimenti Demaniali di Recoaro (lire 791.462.015) e da quello verso la S.A.L.V.A.R. (lire 279.125.000) in dipendenza dell'aumento di capitale, pari alla quota di detto aumento (7/10), sottoscritto e non ancora versato.

La seconda delle suddette voci è rappresentata dal « fondo incremento e miglioramento patrimonio termale », al quale affluiscono i contributi dello Stato di cui all'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, modificato dall'articolo 2 della legge 16 agosto 1962, n. 1358. I contributi riscossi dall'Ente, per detto titolo, riguardano il periodo decorrente dall'esercizio 1959-60 sino al 31 dicembre 1964.

Rispetto alle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 1963, il « fondo di dotazione » ha segnato un incremento di lire 493.270, dovuto all'eccedenza realizzata in seguito alla chiusura della liquidazione della S.p.A. E.L.A.M.I.

Nel conto economico, tra i « proventi e rendite » è da notare la voce « dividendi da partecipazioni azionarie » (lire 154.986.900) relativi all'esercizio 1963.

Tra le « spese ed oneri » figurano principalmente le « spese per il personale, gli oneri riflessi e le competenze a terzi » (lire 136.457.930), i « costi dei servizi, studi e pubblicità » (lire 30.307.331), i « costi diversi amministrativi e generali » (lire 35.056.036) e gli « oneri tributari » (lire 61.694.532).

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1964 ha segnato un disavanzo di lire 69.274.526, in confronto al disavanzo di lire 10.850.070 dell'esercizio 1963. Il maggior disavanzo di lire 58.424.456 — come si evince dalla relazione del Consiglio di amministrazione — è da attribuire principalmente alla contrazione verificatasi nelle voci « interessi attivi su depositi bancari », « dividendi da partecipazioni azionarie », nonché al maggior onere per il personale, dovuto agli aumenti della scala mobile ed alle maggiorazioni apportate con il rinnovo del contratto di lavoro.

Il Collegio attesta che le cifre esposte nel bilancio dell'Ente sono conformi a quelle risultanti dalle scritture contabili. Attesta, altresì, che sono stati effettuati adeguati ammortamenti.

Per i suesposti motivi, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio, al 31 dicembre 1964, dell'Ente Autonomo di gestione per le Aziende Termali.

Roma, 26 febbraio 1965.

IL COLLEGIO SINDACALE